IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

[illegible] vengono ricevute nel [illegible] riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta [illegible] 2½ [illegible] per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali [illegible] comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 287, Telefono Amministrazione N. 300.

Anno XVIII. Novilunio - Leva il sole ore 4.17 tramonta ore 7.48 Trieste, Martedì 13 Giugno 1899. Oggi: S. Antonio di P. — Domani: S. Basilio. N. 6365

LA CADUTA DEL MINISTERO DUPUY.

ALLA CAMERA.

L'interpellanza Vaillant. Il contegno della polizia verso i socialisti.

PARIGI 12 (N). *Camera.* Nei corridoi della Camera regna una vivacità affatto insolita, si notano gruppi di deputati socialisti che discutono con fare concitato. Si prevede una seduta burrascosa.

L'aula si popola lentamente. Nelle gallerie si osservano numerosi socialisti.

Deschanel apre la seduta e dà la parola al socialista Vaillant *(Segni d'attenzione).*

Vaillant dice ch'egli desidera di interpellare il Governo relativamente al contegno brutale osservato ieri sera dalla polizia, specialmente nella *rue Montmartre* e sui *boulevards*, contro i socialisti che gridavano: „viva la repubblica!" Vaillant afferma che nemmeno i tranquilli passanti ed i *reporters* dei giornali erano al sicuro dalla prepotenza degli agenti di polizia.

Il presidente dei ministri Dupuy dichiara d'accettare la discussione immediata. Vaillant prende la parola per svolgere e motivare la sua interpellanza.

Egli dice fra altro: „La giornata di ieri, per le molteplici dimostrazioni fatte dalla popolazione di Parigi, riuscì un giorno di vittoria della repubblica. E perchè dunque la polizia commise quelle brutalità contro i repubblicani? Già durante il tumulto al caffè „Pavillon Armenonville" si potè osservare che la polizia, invece di procedere contro i veri perturbatori dell'ordine pubblico, esercitava le sue brutalità contro i socialisti *(esclamazioni ironiche dalla Destra).* La polizia procedette in modo inqualificabile contro i socialisti. Gli agenti di polizia devono essere stati ubbriachi. Oggi si vuole tentar di giustificare il loro procedere, spacciando la frottola che i nostri compagni ed i nostri amici emettevano grida contro la repubblica. Così, per esempio, si afferma che il nostro amico Pajot, il quale è stato arrestato e maltrattato, avrebbe gridato: „viva il re!" *(Ilarità da parte dei socialisti).* La giornata di ieri ha dimostrato che i sinceri repubblicani, i veri difensori della repubblica sono i socialisti. E noi socialisti difenderemo la repubblica al bisogno anche contro la polizia.

Vaillant termina domandando al Governo che cosa esso intenda fare di fronte alle brutalità commesse dalla polizia contro la popolazione di Parigi e in particolare contro i repubblicani, brutalità contro le quali la Camera deve protestare *(applausi all'Estrema sinistra).*

Dupuy giustifica il contegno della polizia.

Dupuy, presidente dei ministri, risponde: „La giornata di ieri è stata un giorno di festa per tutti i repubblicani e non già per un gruppo singolo. Per quello che riguarda i conflitti avvenuti fra la polizia ed i manifestanti, essi erano inevitabili con tanta folla che si trovava nelle vie *(proteste dai banchi dei socialisti).* La polizia aveva ricevuto l'ordine severo di tutelare l'ordine e la tranquillità pubblica. Al caffè „Pavillon Armenonville" gli aggressori furono i socialisti; in quel tumulto furono feriti tre agenti di polizia. Nella *rue Montmartre*, dalle finestre di una tipografia, si gettarono sugli agenti dei *clichés* di piombo e da un caffè la polizia fu bombardata con bicchieri *(proteste).* Quaranta persone che hanno gridato „abbasso Loubet" furono arrestate. La polizia ha fatto il suo dovere e perciò le devo tributare il mio elogio".

Dupuy abbandona la tribuna fra grida rumorose di protesta.

Parla il socialista Clovis Hugues. I socialisti e la repubblica. - I poliziotti dell'impero.

Dopo Dupuy prende la parola il socialista Clovis Hugues. Dice: „Le osservazioni del signor presidente dei ministri richieggono un commento e debbono venir corrette e completate. E' un fatto innegabile che la polizia ieri ha distribuito colpi a destra ed a sinistra... all'ingrosso ed al al minuto *(ilarità).* Io ed i miei amici ci siamo recati ieri a Longchamps a piedi, per difendere i repubblicani che ci andarono in carrozza e per la prima volta in mia vita gridai: „viva Loubet!" Il giorno in cui la repubblica verrà attaccata, essa può contare su di noi. Il pericolo ci troverà nelle prime file.

Cassagnac dalla Destra: „Sarete anche voi protetto come il presidente della repubblica da 40.000 uomini! *(rumori a Sinistra).*

Presidente Deschanel: Vi devo pregare di non trascinare nella discussione il presidente della repubblica *(applausi).*

Clovis Hugues, il quale, come è noto, è poeta e scrittore di vaglia, fa con frase brillante la descrizione di alcuni episodi nei quali ebbe parte lui stesso od ai quali assistette come testimonio. Dopo aver risposto a Cassagnac per l'osservazione surriferita, Clovis Hugues esclama: „Dite piuttosto che il signor Dupuy è divenuto con l'aiuto della sua polizia il protettore dell'Impero! *(vivissimi applausi a Sinistra).* La polizia è rimasta ciò che essa era sotto l'impero. Quei poliziotti percuotono, feriscono, ammazzano e poi il Governo si assume la responsabilità di tutto!" *(Fragorosi applausi all'Estrema sinistra).*

Dupuy: „E' stato il Governo stesso che ha dato gli ordini alla polizia e perciò è il Governo che deve assumere anche la responsabilità dell'operato della polizia!"

Gli ordini del giorno. Un voto di sfiducia al ministero.

Vengono presentati parecchi ordini del giorno.

Dupuy dichiara di poter accettare soltanto un ordine del giorno esprimente al Governo la fiducia. Se la polizia ha commesso delle illegalità, ciò verrà rilevato in un'inchiesta ed i colpevoli verranno puniti. Per ora si tratta di sapere se la Camera abbia fiducia nel Governo o meno. Perciò il Governo deve respingere l'ordine del giorno puro e semplice.

Il moderato Saumande presenta un ordine del giorno che suona: „La Camera approva le dichiarazioni del Governo." A questo punto incomincia una discussione alquanto complicata e confusa, dopo la quale la Camera respinge fra gli applausi del centro con 336 contro 219 voti l'ordine del giorno puro e semplice. Fin qui il Governo ha riportato una vittoria. Ma ora incomincia un'altra discussione sulla questione a quale degli ordini del giorno sia da concedersi la precedenza. In discussione ve ne sono quattro: L'ordine del giorno esprimente fiducia al Governo, l'ordine del giorno di Vaillant esprimente biasimo, quello del moderato Saumande ed infine uno del radicale Ruau.

Dopo una serie di votazioni si accorda con 336 voti contro 176 la precedenza all'ordine del giorno di Ruau che suona: „La Camera è disposta ad appoggiare soltanto un Governo che sia risoluto a difendere con energia le istituzioni repubblicane ed a tutelare l'ordine pubblico e passa all'ordine del giorno."

Dupuy combatte quest'ordine del giorno fra l'attenzione generale della Camera. L'ordine del giorno Ruau viene approvato con 321 voti contro 173. Questa votazione, che segna la caduta del Gabinetto, viene accolta dall'Estrema Sinistra con applausi fragorosi e con grida frenetiche di „viva la Repubblica!"

I ministri abbandonano l'aula. La Camera si aggiorna fino a lunedì.

Questa crisi ministeriale, scoppiata così all'improvviso, può apparire forse inesplicabile a chi non abbia seguito molto attentamente gli avvenimenti delle ultime settimane in Francia. Il ministero Dupuy, che in quindici giorni è passato attraverso a cinque grandi votazioni, contando a centinaia di voti le sue maggioranze, pareva un ministero fortissimo e non era più, da un paio di mesi, che un ministero tollerato. Tollerato dalla maggioranza francamente e decisamente dreyfusista, che pian piano veniva formandosi alla Camera, per il timore che una crisi prematura guastasse tutta l'opera di redenzione e di giustizia che stava compiendo il suo fatale cammino; tollerato dalla grande maggioranza repubblicana, per il timore che una crisi intempestiva non avesse a nuocere alla saldezza delle istituzioni; tollerato infine dagli stessi gruppi reazionari della Camera, che vedevano ormai nei tentennamenti e nelle oscillazioni del Dupuy il solo mezzo di resistenza all'inesorabile incalzare degli avvenimenti.

E gli avvenimenti incalzavano infatti con veemenza ogni giorno maggiore, ma il Dupuy, anzichè fronteggiarli, dirigerli e dominarli, se ne lasciava sospingere alle spalle, procedendo a balzelloni, con gli occhi quasi sbarrati per lo spavento di quello che faceva, e profittando di tutti gli ostacoli e di tutte le sinuosità per fermarsi a prender fiato. Perciò il Ministero Dupuy fu moralmente condannato fin dal giorno in cui, cedendo alle imposizioni dei nazionalisti, fece votare alle due Camere, ancora disorientate, la famosa legge delle sezioni riunite: mortale offesa alla più alta magistratura della Francia. Ebbe un breve lampo d'energia quando al Freycinet sostituì il Krantz nel portafoglio della guerra, ed accolse nel Ministero il senatore Monestier, che aveva votato contro quella legge; ma poi ricadde nei tentennamenti e nelle debolezze, fino a commettere un vero e proprio atto di viltà e di doppiezza, con l'astenersi in apparenza e col favorire segretamente la sospensione della procedura contro il generale Mercier.

Con questo atto, che pregiudicava fin d'ora la libertà di giudizio del Consiglio di guerra di Rennes, Dupuy aveva segnato definitivamente la propria condanna.

Sotto l'impressione dello scacco di Auteuil, la Camera non osò toccare il Ministero affinchè apparisse ben chiaro agli occhi dell'Europa che la Repubblica non degnava neppure di uno sguardo il bastone del baroncino Christiani e non temeva affatto la novissima „furia rivoluzionaria" dei moscardini dell'*Epatant*; ma caldo ancora del clamoroso trionfo di Longchamps, il Ministero fu rovesciato, polverizzato addirittura da un'enorme maggioranza, sopra un ordine del giorno che non è che un pretesto.

Pretesto, poichè non si rovescia un Ministero per aver impedito che fossero saccheggiati gli uffici della *Libre Parole* e la casa di Rochefort; pretesto poichè non si accusa un Governo di non aver saputo difendere la Repubblica e mantenere l'ordine, proprio nel giorno in cui ha messo 40.000 uomini sotto le armi, esclusivamente per questi due scopi. Il Ministero dunque è caduto per le sue debolezze, per le sue viltà antiche e recenti nella questione Dreyfus, e la Camera non ha voluto rovesciarlo prima che le istituzioni repubblicane francesi avessero data al mondo una novella prova palmare della loro incrollabile saldezza. Tale la genesi di questa crisi, apparentemente strana ed inesplicabile, ma logica, necessaria, inevitabile.

ALL'ELISEO.

Le dimissioni del gabinetto Dupuy.

PARIGI 12 (N). Dopo chiusa la seduta della Camera, alle ore 5 e mezzo, i ministri si recarono direttamente all'Eliseo, per rassegnare le loro dimissioni al presidente della repubblica.

Dupuy, uscendo dall'aula parlamentare, disse ad un gruppo di deputati: „Noi ce n'andiamo, lasciando il potere a più fortunati di noi, ma non a più valorosi".

All'Eliseo il colloquio fra il presidente Loubet ed i ministri fu molto breve. Il presidente della repubblica accettò le dimissioni e pregò Dupuy ed i suoi colleghi di indicargli quali persone essi riterrebbero più idonee a formare il nuovo gabinetto.

La *Havas* comunica: „Il colloquio fra il presidente Loubet ed i ministri fu improntato alla più cordiale cortesia. Loubet ringraziò con molto calore i ministri dimissionari della loro cooperazione; disse che del cessato ministero serberà memoria gratissima. Questo colloquio fece ottima impressione su Dupuy e sui suoi colleghi".

Chi succederà a Dupuy?

PARIGI 12 (N). Nei corridoi della Camera si affermava che chi avrebbe la maggior probabilità di riuscire a comporre un gabinetto, quale lo esigerebbero le attuali circostanze parlamentari, sarebbe l'ex-ministro Poincarrè; altri assicurano che Dupuy ha l'intenzione di proporre come suo successore il senatore Waldeck-Rousseau.

Nel nuovo ministero resterebbero Delcassé, ministro degli esteri, Krantz, come ministro della guerra, Delombre, come ministro del commercio, Guillain per le colonie. Fra i ministeriali si fanno inoltre i nomi dei deputati Lanessan e Doumergue.

PER I FATTI DI DOMENICA.

Un'inchiesta contro gli agenti di polizia.

PARIGI 12 (B). In seguito alle molte lagnanze contro il procedere brutale di cui parecchi agenti di polizia si sarebbero resi colpevoli durante le dimostrazioni di ieri, il prefetto di polizia avviò una severa inchiesta; gli agenti colpevoli saranno puniti.

Si procederà contro gli arrestati.

PARIGI 12 (N). Venti delle persone arrestate ieri furono trattenute e condotte al Deposito; sono imputate di aver emesso grida sediziose, di aver proferito parole ingiuriose contro il presidente della repubblica e di aver insultato agenti di p. s. Contro gli arrestati verrà quindi avviata procedura penale.

L'accordo fra i governi austriaco ed ungherese. - Ultime conferenze. VIENNA 12 (N). L'edizione serale del *Vaterland* portava tra le notizie dell'ultima ora la seguente informazione: „Giusta notizie pervenuteci nel corso della giornata sarebbero sorte nuove difficoltà relativamente al compromesso. Nelle conferenze di ieri sorsero nuovi ostacoli e precisamente a proposito dei trattati di commercio; quindi i due ministeri erano già risoluti a rompere le trattative, ma in alto luogo si insistette acciocchè i negoziati venissero continuati; quindi le conferenze vennero proseguite.

„Ieri presso il conte Hohenlohe, i presidenti dei ministri Thun e Szell rimasero insieme a conferire dalle ore 2 pom. fino alle ore 8 di sera; ma malgrado la lunga durata di questo colloquio non si pervenne ad un risultato concreto.

„Oggi le trattative si trovano nell'identico stadio di ieri; la situazione deve quindi venir considerata come sommamente precaria".

Letto queste notizie, il vostro corrispondente si affrettò ad assumere informazioni in luogo competente per sapere quanto vi fosse di vero in ciò che affermava il *Vaterland*. E seppe così che oggi al meriggio fra i due ministeri si era venuti ad una intesa riguardo ai pochi punti ancora controversi e che quindi, prescindendo da certe ultime difficoltà nella stilizzazione, l'accordo può considerarsi come definito.

VIENNA 12 (N). La *Neue Freie Presse* ha da Budapest che la seduta del Parlamento ungherese indetta per mercoledì, nella quale Szell doveva fare le sue comunicazioni ufficiali sulla conclusione dell'accordo col Governo austriaco, è stata differita a giovedì. Si conferma che l'accordo fra i due governi è perfetto.

VIENNA 12 (B). Di fronte alla notizia del *Vaterland* secondo cui sabato i due presidenti dei ministri, causa nuove difficoltà insorte, erano intenzionati di rompere le trattative; inoltre di fronte all'asserzione dello stesso giornale che anche la situazione odierna sarebbe da considerarsi come molto precaria, la *Wiener Abendpost* constata che nelle conferenze tenutesi nei giorni scorsi furono rimosse tutte le difficoltà create dalla stilizzazione dei fatti dell'accordo, cosicchè l'accordo stesso deve riguardarsi come definitivamente stipulato.

VIENNA 12 (B). La *Budapester Correspondenz* reca che il presidente dei ministri ungheresi Szell partirà oggi stesso per Budapest; gli altri ministri ungheresi restano a Vienna.

VIENNA 12 (N). Oggi alle 3 pom. si tenne al ministero delle finanze una conferenza, alla quale intervennero i due ministri delle finanze dott. Kaizl e dott. Lukacs, i relatori ministeriali di ambidue gli Stati ed i rappresentanti della Banca austro-ungarica. Nello stesso tempo si tenne una conferenza fra i due ministri del commercio e quelli dell'agricoltura austriaci ed ungheresi, barone Dipauli e Hegedüs, barone Kast e Daranyi. In queste conferenze si trattò principalmente della stilizzazione delle nuove condizioni stipulate nell'accordo, nonchè della compilazione delle ordinanze da pubblicarsi per il compromesso. Si dice che i due Governi abbiano l'intenzione di fare entrare in vigore il compromesso già col primo d'agosto anzichè col primo di gennaio p. v.

Il barone Dipauli ed il dott. Kaizl furono ricevuti insieme in udienza dall'imperatore.

Le elezioni di Milano e di Torino - Commenti. MILANO 12 (N). Lo spoglio delle schede conferma le previsioni di ieri. Sopra 51,005 iscritti votarono 32,857 elettori. E' riuscita tutta la lista concordata dalle Associazioni popolari (radicali, repubblicani e socialisti); capolista è il socialista Luigi Maino, con voti 19,214; lo seguono gli altri 31 candidati democratici: Panzeri, De Cristoforis, Angiolini, Mussi, Vanzetti, ecc. ecc. Il Maino faceva già parte del Consiglio municipale. Nella minoranza riuscirono otto clerico-moderati, capolista il senatore Porro, portato anche dalla *Lombardia*.

Resta escluso il senatore Gaetano Negri, che nella lista dei candidati dei diversi partiti, che riportarono il maggior numero di voti, occupa il 63° posto, dopo l'assessore Giussani e l'architetto Beltrami.

Per effetto delle elezioni di ieri si avrebbe un Consiglio composto di 38 radicali e socialisti e di 42 moderati. La maggioranza sarebbe sufficente per le votazioni ordinarie, ma non per quelle per i bilanci in cui la Giunta, per legge, si astiene. Per cui si prevede che la Giunta darà le dimissioni e che si porrà un commissario regio.

TORINO 12 (N). Il risultato della giornata di ieri si riassume in queste cifre: i candidati socialisti raccolsero quattordici mila voti di maggioranza! Mancano parecchie sezioni che di poco varieranno la situazione. Nofri, Maffi, Morgari e gli altri socialisti, sono capilista. La vittoria, superiore ad ogni aspettativa, stupisce i socialisti medesimi.

ROMA 12 (N). L'*Italie* dice che il risultato delle elezioni di Torino, dove i socialisti ebbero così grande successo, produsse nei circoli parlamentari la più viva impressione.

L'*Italia* nota che dopo le elezioni di ieri, il gabinetto torna alla Camera come una muta di cani battuta.

L'*Avanti* inneggia alla vittoria democratica di Milano e la chiama il trionfo del suo partito.

La *Tribuna* esamina i risultati delle elezioni di ieri e i pericoli che corrono le istituzioni se non si provvede. Conclude dicendo: Di fronte all'avvenire così pieno di pericoli noi riteniamo non solo necessario ma urgente che lo Stato italiano abbandoni l'atteggiamento di resistenza passiva a cui fu a poco per volta costretto dall'egoismo delle classi su cui si sono fondati fin qui i partiti costituzionali. La funzione, essenzialmente negativa, di montare la guardia in nome del pubblico bene, non basta più, essa non può più oltre costituire tutto un programma di governo. E se malgrado la lezione dei fatti si continuerà nell'antico sistema, nessuno si sorprenda o si scandalizzi se la base delle istituzioni andrà restringendosi sempre più in tutto quanto il paese.

Alla Camera italiana. ROMA 12 (N). *Camera.* La seduta pomeridiana si apre con quattro deputati presenti. Nelle interrogazioni è notevole la risposta del sottosegretario Bertolini, che dichiara all'on. Mogari che il Governo non intende di presentare un progetto per il suffragio universale.

Morgari, non soddisfatto, dichiara che prevedeva tale risposta. Si fa più volte richiamare all'ordine.

Poscia si svolgono tranquillamente le interpellanze. Ad una sul prezzo del solfato di rame, il ministro risponde promettendo di studiare di accrescerne la produzione e di ottenere facilitazioni ferroviarie per il trasporto. Ad un'altra, sugli infortuni sul lavoro, il ministro Salandra risponde che si studierà di applicare la legge secondo gli speciali bisogni. Si stabilisce quindi di tenere seduta anche domattina per discutere il bilancio della marina.

Il ministero Pelloux e l'ostruzione. ROMA 12 (N) L'*Italie* dice che nel Consiglio dei ministri tenutosi stamane si manifestò un disaccordo tra i ministri circa il rimedio per fronteggiare la situazione parlamentare. Un secondo Consiglio di ministri si avrà domani; ma l'*Italie* crede difficile che si ottenga un migliore risultato.

Intorno a ciò che farà il Governo domani, la *Tribuna* dice correre le voci più disparate, sollevando commenti vivacissimi, perchè si giunse persino ad attribuire al Governo l'idea di chiedere alla Camera la facoltà che i provvedimenti politici vengano applicati con decreto-legge. Ad ogni modo una risoluzione definitiva è rimandata a domani.

Il trattato italo-ellenico. ROMA 12 (N). La Commissione ai trattati e alle tariffe nominò Luzzatti relatore, circa la proroga al 31 dicembre del trattato con la Grecia. La Commissione udì Visconti-Venosta, a cui vennero raccomandati i vini e gli oli e le treccie di paglia. Sono prossime nuove trattative con la Grecia.

L'Italia nell'Estremo Oriente. ROMA 12 (N). L'incrociatore corazzato *Stromboli*, avente a bordo il contrammiraglio Grenet, è partito da Shanghai per fare un'escursione lungo le coste cinesi.

Per il monumento a Garibaldi in Buenos Ayres. ROMA 12 (N). La *Tribuna* conferma che il re sottoscrisse 500 lire per il monumento a Garibaldi a Buenos Ayres. Anche il ministero dell'interno ha dato 500 lire.

L'anniversario della morte di Favretto. VENEZIA 12 (N). Gli artisti veneziani, ricorrendo oggi il dodicesimo anniversario della morte di Giacomo Favretto, deposero nella sala della mostra delle opere del compianto artista, una corona d'alloro. Il professore Pellegrino Orefice pronunciò un applaudito discorso commemorativo.

Disordini nelle Indie. BOMBAY 12 (N). Nei distretti di Madura e di Tinevelly sono scoppiati disordini provocati dalla fanatica setta dei „hanao". Per ristabilire l'ordine fu mandato tosto sul luogo un distaccamento di truppa.

All'Aja. — Una proposta della Germania non accettata. BERLINO 12 (N). L'agenzia *Wolff* ha dall'Aja: In un'adunanza dei delegati delle potenze, convocata dal presidente barone Staal si discusse la proposta della Germania di pubblicare i protocolli delle sedute della conferenza per la pace nella loro integrità. I delegati riconobbero che l'attuale sistema di pubblicare soltanto estratti dei protocolli è poco pratico. Però la proposta della Germania non ebbe la necessaria maggioranza di voti.

Il Mar Bianco chiuso dai ghiacci. ARCANGELO 12 (N). L'accesso al Mare Bianco ed al suo golfo occidentale è chiuso dai ghiacci, cosicchè le comunicazioni regolari per mezzo di piroscafi sono interrotte.

Gli scioperi. BRUNA 12 (N). Oggi ebbe luogo un'altra adunanza di tessitori scioperanti; vi presero parte circa 10.000 persone. Gli oratori esortarono gli operai a perseverare nello sciopero.

Gli operai che abitano fuori di città avevano condotto seco 8 bande musicali, ma le guardie municipali, collocate alle porte della città, proibirono agli operai di passeggiare per le vie della città a suon di musica.

Non vi fu alcun incidente di rilievo. Agli scioperanti furono distribuiti anche oggi 70 soldi a testa.

In udienza dal sultano. COSTANTINOPOLI 12 (B). L'ambasciatore germanico barone de Marschall, che va oggi in congedo, fu ricevuto ieri in udienza dal sultano.

Granduca malato. DARMSTADT 12 (N). Il granduca è caduto ammalato di vaioloide. Secondo il bollettino pubblicato dalla *Darmstädter Zeitung* la malattia segue corso normale. Lo stato del granduca non presenta attualmente più alcun pericolo.

L'infermità mentale della principessa di Coburgo. VIENNA 12 (N). Come era stato già preannunziato, la principessa Luisa di Coburgo è stata trasportata nel sanatorio di Lindenhof presso Dresda. Il parere emesso dai medici giudiziari e dai professori della facoltà medica dell'Università di Vienna suona: „La principessa Luisa di Coburgo soffre già da parecchi anni di debolezza di mente manifestatasi in seguito ad una commozione cerebrale, la quale ebbe per conseguenza un forte rilassamento delle sue energie intellettuali ed etiche. Ella è perciò incapace di disporre di sè e di riconoscere l'importanza e le conseguenze delle proprie azioni".

VIENNA 12 (N). Secondo la *Wiener Allgemeine Zeitung* la principessa Luisa di Coburgo avrebbe riportato la commozione cerebrale in seguito alla caduta da una roccia alta 30 metri in conseguenza di cui le sue facoltà mentali rimasero turbate.

Dopo quella caduta la principessa rimase priva di sensi per tre ore e da allora data la sua debolezza di mente; più tardi ella ammalò di tifo ed anche questa malattia contribuì a turbare anche più le sue funzioni intellettuali.

Il Governo inglese contro un governatore chinese. LONDRA 12 (N). Il *Times* ha da Pechino in data dell'11: L'inviato inglese a Pechino ha chiesto ieri dal Governo cinese la destituzione del governatore di Kweitschou. Sembra che questa domanda stia in relazione con l'assassinio del missionario Shleming avvenuto in quella provincia.

Incendio in una fonderia di cannoni. NEWCASTLE 12 (N). Nella fonderia di cannoni della grande fabbrica Armstrong Withford e Comp. scoppiò ieri un terribile incendio che distrusse un grande numero di cannoni e di macchine co-

---

GIULIO CLARETIE 59

AMOR DI PADRE

— Ah! tutta la mia vita, tutto il mio sangue, tutti i miei sforzi, il mio essere intiero le darei, signor Arthez, se tutto ciò valesse qualche cosa, per quella parola, per quella bontà che fa di me, condannato a morte, l'uomo il più felice, il più trionfante, il più ricco. Il mio Giacomo, il mio Giacomino allevato, educato, istruito da lei! Ah! qual uomo diverrà! Oh! sì, sarà un uomo!

Ad un tratto, davanti a quella nuova idea che Giacomo sarebbe allevato da Arthez, Rambert indietreggiò spaventato. La devozione d'Artez rendeva il suo sacrifizio inutile. A chi profittava quella follia sublime, poichè Giacomo era, adesso, sicuro di vivere, di crescere tranquillo? A che scopo darsi in olocausto, poichè Pasquale provvedeva all'avvenire del bambino?... A che scopo?... Suicidio inutile. Tutto quel sangue che darebbe, lo darebbe meno per assicurare la felicità del figlio che per salvare la libertà, l'onore, la vita dell'altro, dell'assassino...

Ebbe per un istante la tentazione di dir tutto, di tutto confessare, di rovesciare con un sol colpo l'edifizio costrutto con la complicità di Mortal. Stava forse per parlare.... Arthez lo riportò al sentimento della realtà.

— Sì, sarà un uomo - egli disse; - ma povero, ma vinto come sono, potrò farne un felice?

— Povero! vinto! - ripetè Rambert.

E fra sè aggiunse:

— E' vero; Arthez è povero e Giacomo sarà povero anche lui!

— Che importa la povertà? riprese Arthez. - Avrà l'onore.

— E sarà ricco! pensò ancora Rambert. - Sì, ricco, ricco, ricco. Suvvia, corpo che cadi, vuoi forse esitare, indietreggiare davanti al sacrificio? Giacomo sarà ricco, ricco, ricco... e felice!

— Arthez lo guardava con sguardo triste e abbattuto.

Gli disse:

— E' tutto quanto avevi da dirmi, Rambert?

— Tutto.

— Dunque, hanno ragione. Sei colpevole?

Rambert non rispose.

— Addio, Rambert, ti lascio; non mi rivedrai forse più. Terrò tutte le mie promesse.

— Tutte? - fece Natale.

— Tutte. Addio.

Arthez fece un passo per uscire, poi ritornò vivamente verso il prigioniero.

— La verità! - disse. - Natale Rambert, in nome del nostro passato, della nostra vita di abnegazione, dei nostri sogni comuni, delle nostre comuni speranze, la verità, la verità! Rambert, dimmi la verità!

— La verità è che la venero e che l'amo come amo mio figlio. La verità è che sono un povero diavolo che non sarà stato perdonato che da lei. La verità è che ho sete di morire e che la vita, quel brandello di vita che mi rimane, mi pesa e mi soffoca. La verità è che cadrò fedele a tutti i miei primi sogni e che la mia ultima preghiera sarà questa: Avanti di maledirmi, aspetti!

— Aspetti!... - fece Arthez.

Rambert ripetè tre volte:

— Addio! Addio! Addio!

Nonostante le dichiarazioni di quell'uomo pareva a Pasquale, riprendendo la strada di casa sua, di aver visto, non un assassino, ma un martire.

(Continua)

stose, danneggiando pure rilevanti quantità di altro materiale. Il danno è calcolato a 200.000 lire sterline.

Esportazione di riso proibita. LONDRA 12 (N). Il *Times* ha da Pechino in data dell'11: Il governatore di Nanding ha proibito improvvisamente, senza alcun preavviso, l'esportazione di riso da quella provincia. Questo divieto si spiega con l'intenzione del governatore di far controllare dall'autorità provinciale il mercato del riso.

Il console inglese a Shanghai aveva chiesto il permesso di esportare piccole quantità di riso per la guarnigione inglese di Wei Hei-Wei. Il governatore rispose dapprincipio con un rifiuto che però ritirò quando il console russo avanzò la stessa domanda per la guarnigione russa di Port-Arthur.

Una ragazza fuggita con un pianista. VIENNA 12 (N). Si fa un gran discorrere dell'improvvisa scomparsa d'una ragazza di buona famiglia; ella sarebbe fuggita col pianista Sieveking (quello stesso che l'anno scorso a Ischl era stato arrestato per aver tenuto il cappello in testa mentre passava il viatico. *N. d. R.).* Sieveking aveva chiesto la mano della ragazza, ma i genitori avevano risposto che non avrebbero giammai acconsentito a questo matrimonio.

Un „trust" di fabbriche di birra. NUOVA YORK 12 (N). Corre voce che si stia preparando la formazione di un *trust* di tutte le fabbriche di birra degli Stati Uniti con un capitale di 10 milioni di dollari.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La grave questione dell'acqua.

III.

LA FORZA MOTRICE.

QUESITO PREGIUDIZIALE E CAPITALE TUTTORA DA RISOLVERE.

Nell'articolo precedente abbiamo rilevato la differenza di spesa che l'obiettivo della forza motrice porta con sè nella sola costruzione della galleria.

Tale differenza l'abbiamo approssimativamente accennata in 3 milioni, deducendola dal confronto tra il costo della galleria Smrecker-Lorenzutti e quella della commissione dell'82.

Ma questa differenza potrebb'essere - siamo i primi a concederlo - anche minore poichè, a ridurla, potrebbero prendersi in considerazione altri elementi, quali il vantaggio del prolungamento fino presso a Santa Maria, la differenza del prezzo unitario del materiale e della mano d'opera tra l'epoca dell'82 e l'attuale ed altre considerazioni di questo genere.

Però, l'aumento di proporzioni nella galleria non è la sola maggiore spesa che l'obiettivo della forza motrice ha avuto per conseguenza. Tutto l'impianto del progetto è subordinato alla direttiva di preparare la derivazione di 200.000 metri^3, da sfruttarsi in avvenire come forza motrice.

A quanto ascenda, nel suo complesso, questa spesa maggiore, noi non possiamo dirlo, perchè nel progetto Smrecker-Lorenzutti mancano i dati finanziari. Un tecnico che dovrebbe essere in grado di saperlo ci disse che, senza l'obiettivo della forza motrice, il costo complessivo - di costruzione - dell'opera si ridurrebbe di quasi la metà: dunque, da 14 a 7 milioni. E questa cifra tornerebbe pure dal confronto col progetto dell'82, per quanto questo progetto, per i motivi accennati più sopra non si possa prendere oggi a base per tutte le sue conclusioni finanziarie.

Ma, lasciando stare i 7, sieno pure 5 od anche 4 soli i milioni che costerebbe in più l'aggiunta della forza motrice, il reddito sperabile dall'utilizzazione di questa forza dà il corrispettivo del maggior sacrificio finanziario?

E' questo il quesito che non abbiamo trovato finora risolto e neppure accennato in alcuna parte del programma e del progetto. Eppure ci sembra che questo quesito avrebbe dovuto venir risolto per primo, innanzi, cioè, alla determinazione di includere l'obiettivo della forza motrice nel programma.

L'IGNOTO E L'INCERTO IN UN AFFARE INDUSTRIALE.

L'obiettivo della forza motrice sta - come già abbiamo rilevato - al di fuori dei fini originari del provvedimento, che erano dati: in primo luogo, dal bisogno di acqua potabile, in secondo luogo, da criteri d'igiene e da necessità di servizi publici. Con l'obiettivo della forza motrice noi entreremmo in un campo del tutto diverso: ci accingeremmo, cioè, ad intraprendere un *affare* industriale.

E un affare industriale si studia e si risolve unicamente con criteri industriali.

Ora, un esame dal punto di vista industriale, che risultati presenta?

Anzitutto:

Quanti cavalli di forza ci daranno i 200.000 metri^3 che si è ritenuto poter derivare dal Recca? A quale prezzo si potranno vendere questi cavalli? E' lecito ritenere che si potranno vendere tutti? Oltre alle opere, di cui discorriamo in seguito, per ottenere la caduta, quali opere saranno necessarie per convertire la forza idraulica in energia elettrica? Quanto costerà la rete di distribuzione di questa forza?

Soltanto alla prima di queste domande possiamo rispondere con dati positivi, perchè risulta dal progetto, che gl'ingegneri Smrecker e Lorenzutti ritengono di poter ricavare dai 200,000 metri cubi, 7150 cavalli di forza.

Per rispondere alle altre domande non possediamo finora alcun dato. Speriamo che ne contengano gli allegati che saranno uniti al progetto.

Intanto, però, dobbiamo notare, che lo stesso ing. Smrecker, in seno alla commissione al provvedimento d'acqua, si è mostrato alquanto dubbioso sulla capacità della valle del Recca di fornire 200,000 metri^3: i 7150 cavalli potrebbero, dunque, ridursi a meno. In secondo luogo, che la nuova forza motrice, per esser preferita dagl'industriali ai motori a gas e a vapore, dovrebbe offrire una notevole convenienza nel prezzo. In terzo luogo che, anche data la maggior convenienza assoluta della nuova forza motrice, passerebbe certo un periodo di tempo abbastanza lungo prima che tutti gli industriali si decidessero a gettar via i vecchi macchinari e a far gl'impianti nuovi.

E poi? Il prezzo che creerà la convenienza per l'industriale, sarà anche rimunerativo per il Comune? E basterà, almeno, a coprire le spese di produzione della forza?

Qui manca ogni base di calcolo. E qui, invece, s'impone un preventivo coscienzioso, ben fondato e prudente, che coloro, ai quali incombe la soluzione del problema, non devono omettere di procacciare e discutere.

Poichè, l'affare, su queste basi, si presenta per lo meno di dubbia convenienza.

ALTRE INCOGNITE.

Ma, con quel numero di milioni che costa in più l'impianto del provvedimento, in dipendenza dell'obbiettivo della forza motrice, noi non avremmo raggiunto ancora il totale delle spese richieste per lo sfruttamento effettivo.

Infatti: Con la spesa per l'aumento delle proporzioni nelle opere d'impianto, che cosa veramente avremmo acquistato?

La risposta è nel progetto stesso:

Avremmo acquistato appena la possibilità di convogliare in avvenire 200.000 metri^3 d'acqua del Recca, per isfruttarli come forza motrice.

Ma, dopo ciò, dobbiamo domandarci:

Questo maggior quantitativo d'acqua che vogliamo assicurarci di poter convogliare, è in poter nostro di derivarlo effettivamente, appena lo vogliamo? E questa derivazione può farsi senza bisogno di ulteriori spese, dirette (nuove opere) e indirette (espropriazioni) per aumentare la potenzialità della fonte?

Per ambedue queste domande la risposta è negativa.

In linea giuridica, la possibilità di derivare effettivamente i 200.000 metri^3 previsti per lo sfruttamento della forza motrice, è subordinata al possesso della relativa concessione definitiva; e questa concessione è subordinata, a sua volta, al compimento e all'approvazione di tutta quella sequela di operazioni giuridiche e finanziarie che si richiedono per impedire ed abbattere le opposizioni degli aventi interesse. Finora - si noti - noi non possediamo neppure la concessione di derivare quei 28.000 metri^3, che sono reclamati dai nostri reali bisogni.

In linea materiale o tecnica, la stessa possibilità è condizionata al compimento di quelle opere che non figurano nel progetto Smreker e Lorenzutti e che sarebbero ancora necessarie per completare la trasformazione della valle del Recca in quell'immenso bacino idrico capace di assicurarci costantemente i 200.000 metri cubi necessari per la forza motrice.

Ma, dobbiamo chiederci ancora, si conosce almeno approssimativamente l'ammontare di queste spese che, pure, vanno aggiunte alle maggiori spese richieste nell'impianto dall'obbiettivo della forza motrice? E, tenuto conto del fatto che, finchè non s'inizi lo sfruttamento effettivo della forza motrice, si pagherebbero, senza averne alcun corrispettivo, dunque in pura perdita, gl'interessi e la quota d'ammortizzazione del maggior capitale investito a questo fine, si è calcolato almeno il tempo che passerà fino all'inizio dello sfruttamento, vale a dire, si è calcolato il numero d'anni, si è calcolata la cifra per la quale si deve moltiplicare l'annua perdita d'interessi e ammortizzazione, per ottenere l'ammontare della perdita totale?

UNA X CHE PUÒ RAPPRESENTARE MILIONI

Ci si dirà che, fatto l'impianto nelle proporzioni dovute per derivare 200.000 metri^3, si sarà fatto il più, e, quindi, le ulteriori spese dovranno costituire il meno. E' possibile. Ma siccome *il più* vuol dire 3 o 4 o 5 o 6 milioni, *il meno* può rappresentare qualche altro milioncino. Ecco, così, piccola o grande, un'altra incognita, e di queste nelle basi di un affare industriale da risolvere, non ce ne devono essere.

Ora tutte le incognite devono venir risolte, prima che si deliberi in quali proporzioni debbano iniziarsi le opere per il nuovo acquedotto.

Altrimenti ci si sarà impegnati in un affare il cui finale risultato non è affatto apprezzabile. Un affare che - per quel che sembra se ne speri - dovrebbe riuscire brillantissimo, che - per quel che se ne può argomentare - dovrebb'essere mediocre - e che - per quel che se ne può, non irragionevolmente, temere - potrebbe anche riuscire disastroso.

Quel che più importa - non lo si perda di vista - è che il provvedimento si faccia. E quel che più ne compromette l'attuazione - neanche questo si dimentichi - sono i punti oscuri che, giustamente, rendono esitanti coloro che tale attuazione devono deliberare.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto Angelo Donaggio, dall'avv. Felice Venezian c. 20; dal sig. Antonio Generini c. 10; dal sig. G. Musizza c. 5.

Da alcune signorine inneggiando alla ricuperata salute dell'on. Rascovich c. 1.50; da Renzo e quattro amici, avendo ricevuto di più alle corse, c. 2; per una gentilezza del prof. B. c. 1; per la strabiliante generosità bojaresca, in americaneria, c. 4; al giuoco del bum, col sergente ungherese, c. 1.66.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite cor. 50 dai direttori del gruppo, per onorare la memoria dell'amato collega Angelo Donaggio.

Associazione Progressista. - I ricreatori per i figli del popolo. Per domenica 28, alle ore 12 $^{1}/_{2}$, la Direzione della Società Progressista invita soci e concittadini ad una adunanza generale straordinaria, che si terrà al Politeama Rossetti, col seguente ordine del giorno:

Proposta di risoluzione per l'istituzione a Trieste di ricreatori per i figli del popolo."

Per i regnicoli qui residenti. Un'amnistia per renitenti e disertori. Il re Umberto ha firmato tre decreti di amnistia, per vari reati non politici, fra i quali uno per la renitenza di leva.

In virtù di questo decreto, coloro che per ragione di età o di iscrizione nelle liste appartengono: *a)* alla classe 1859; *b)* alle classi dal 1860 al 1878 inclusa se della leva di terra, e dal 1860 al 1877 se della leva di mare, i quali sienai presentati o sieno stati arrestati o si costituiscano entro il 31 dicembre corrente anno alle autorità del Regno, o regolino la loro posizione in uno dei modi fissati dal decreto con successivi articoli godranno l'amnistia.

Viene pure concessa l'amnistia ai militari stati denunziati disertori perchè non risposero alla chiamata alle armi della rispettiva classe di leva, o alle successive chiamate per un periodo di istruzione o per rassegne; i quali sienai presentati o arrestati o siano già costituiti o si costituiscano ecc. come sopra; ovvero trovandosi all'estero, ottengano entro il 31 dicembre 1899 corr. il nulla osta per rimanere all'estero.

I militari che avessero già scontato la pena inflitta per reati di diserzione qui sopra indicati, e per i quali il presente decreto di amnistia quindi non potesse in ciò avere efficacia; potranno essere surrogati dal fratello negli obblighi del servizio, ed anche (ove ne abbiano acquistato il titolo) essere trasferiti alla terza categoria, purchè abbiano regolato la propria posizione di fronte agli obblighi del servizio militare.

Scuola serale gratuita di perfezionamento per agenti di commercio. Con la distribuzione degli attestati, seguì sabato la chiusura dei corsi di questa scuola, sostenuta dal Consiglio municipale e dalla Camera di commercio, e diretta per l'VIII anno dal sig. Massimiliano Schloss.

Il presidente del Comitato promotore, comm. Giovanni di Demetrio, che ha posto sempre uno speciale interesse a questa scuola commerciale-pratica, intervenne quest'anno con altri membri del Comitato, alla lezione di diritto commerciale, tenuta dal nuovo docente dott. Carlo Garavini, ed assistette agli esami finali dei corsi di lingua tedesca ed inglese, aritmetica e contabilità, esprimendo ogni volta il suo compiacimento nel constatare l'ottimo andamento della scuola.

Rivolse poi caldi elogi ai numerosi allievi per il loro amore allo studio, la loro assiduità e per i brillanti risultati conseguiti. Esternò infine all'egregio direttore sig. Massimiliano Schloss la sua viva soddisfazione, promettendo di portarla a conoscenza della Camera di commercio e del Consiglio municipale, assieme all'espressione di gratitudine goduta, manifestatagli in un'allocuzione dagli allievi stessi.

Gl'inscritti ai vari corsi furono 150; quelli che maggiormente si distinsero furono i signori: Francesco Bonin, Ferdinando Da Rold, Rodolfo Demai, Angelo Devetach, Ernesto Dolcher, Guido Du Ban, Luigi Ferluga, Silvio Koban, Emilio Krismann, Giorgio Mittenwei, Luigi Mreule, Luigi Osvaldini, Pietro Padovan, Giuseppe Raicevich, Pietro Rangan, Carlo Polesello, Sigismondo Steiner, Ferruccio Schiavon, Ignazio Slavich, Giovanni Stock, Percy-Stuart Willfort, Mario de Zorzi.

*

Dopo la chiusura dei corsi, gli allievi, volendo manifestare la loro gratitudine all'egregio e zelantissimo direttore sig. Massimiliano Schloss, gli presentarono un magnifico albo rilegato in peluscio rosso-cupo con fregi in argento agli angoli, e nel mezzo il suo monogramma circondato da una corona in rilievo di foglie di quercia e di alloro, sormontato dall'alabarda tergestina. I fregi in argento, veramente artistici e di pregevole fattura, sono opera dei gioiellieri Arturo Devetak e Giovanni Simonetti. L'interno dell'albo, foderato in seta, contiene una dedica firmata dagli allievi.

Il sig. Schloss ricevette con animo grato e commosso il prezioso ricordo ed espresse alla deputazione che glielo presentava, i suoi vivissimi ringraziamenti.

La morte del comm. Neumann. Abbiamo già dato iersera la triste notizia della morte, avvenuta repentinamente a New York, dell'egregio comm. Enrico Neumann, direttore-gerente della Riunione Adriatica di Sicurtà. Sulle cause del repentino decesso non si hanno finora ulteriori particolari. Secondo le ultime notizie telegrafiche parrebbe che il compianto comm. Neumann fosse morto dormendo. Sembra escluso trattarsi di aneurisma, poichè egli non soffriva di vizio cardiaco. Bensì pare fosse sofferente di renella e faceva ogni anno nella stagione estiva, la cura delle acque di Carlsbad.

Con Enrico Neumann scompare una figura di lavoratore instancabile, e d'uomo integro e leale. Nel campo delle assicurazioni, al quale da molti anni dedicava un'attività intelligente e un'energia a tutta prova, godeva seria riputazione di competenza. Era occupato alla Riunione Adriatica da oltre 26 anni (il suo giubileo di 25 anni di attività fu festeggiato or fa un anno e mezzo), dapprima come segretario generale; poi, dopo la morte dell'illustre comm. Alessandro de Daninos, era stato nominato, nel 1884, direttore gerente. E tanto i colleghi della direzione quanto gli impiegati della Compagnia ricambiavano sinceramente l'affetto e la bontà ch'egli loro costantemente dimostrava. Anche nei contatti con le persone del pubblico, con le quali aveva rapporti d'affari, era affabilissimo e cordiale. La notizia della sua morte venne appresa generalmente con dolore. Si ritiene che la salma verrà trasportata a Trieste per essere tumulata in questo cimitero.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Per onorare la memoria della defunta sig.a Maddalena Pinkas: dai sig.i dott. Leo Spitzer e consorte c. 20, dal dott. Giulio Graf e consorte c. 20. e dalla famiglia Naschitz c. 20, tutte a favore della Fraternita israelitica di misericordia; dai sig.i Giulio Vilnai e consorte c. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Società operaia triestina pervennero le seguenti elargizioni: per onorare la memoria del compianto Giuseppe Angeli, dai colleghi del figlio Giuseppe, c. 70 al Fondo di beneficenza; per onorare la memoria del diletto amico Angelo Donaggio, dal collega Lorenzo Tognoli, c. 40 da destinarsi come meglio crede la Direzione; dal sig. Rodolfo Donaggio, per onorare la memoria del congiunto Angelo Donaggio, c. 6 per il Fondo orfani e vedove della Società operaia triestina.

— Alla Guardia medica pervennero, dal dott. Vitale Tedeschi, c. 10 per onorare la memoria del compianto Angelo Donaggio.

— Per onorare la memoria del defunto comm. Enrico Neumann, elargirono i sig.i Luisa e cav. Oscar Gentilomo c. 50 all'Ospizio marino; il cav. Fortunato Vivante c. 50 all'Associazione mutua fra agenti di commercio e scritturali; la Filiale della Banca Union c. 200 al Gremio dei sensali di Borsa.

— Per onorare la memoria della defunta signora Maddalena Pinkas, elargirono: il sig. Giuseppe Schwarz franchi 15 all'Asilo infantile israelitico; il sig. N. A. Noerdlinger e consorte c. 20 a favore della Fraternita israelitica di misericordia.

La cresima all'Orfanotrofio di San Giuseppe. Ierlaltro, nell'orfanotrofio di San Giuseppe, fu impartita la cresima da mons. Sterk a 36 allieve. La cerimonia seguì nella cappella dell'istituto, addobbata a fiori freschi, per cura della baronessa Sartorio. La chiesetta era affollata. Vi furono esecuzione di pezzi all'organo, accompagnati dal canto delle orfanelle, recitazione di poesie, un inno ai benefattori ecc.

Piroscafo triestino pericolante. Domenica mattina, proveniente da Catania, diretto a Trieste, carico di diverse merci, arrivava a Gravosa il piroscafo *Monte Promina*, proprietà degli armatori Ernesto e Augusto Böhme di qui. Pare che il piroscafo, che toccava Gravosa per rifornirsi di carbone, entrando in porto, abbia strisciato su qualche corpo solido, perchè, poco dopo il suo arrivo, gli si aperse una via d'acqua che minacciava seriamente il piroscafo.

Fortunatamente si trovava colà il piroscafo *Pelagosa* del Governo marittimo col presidente, comm. E. Becher, il quale, appena saputo il caso, diede ordine al comandante del *Pelagosa* di mettersi a disposizione del *Monte Promina*.

Dal *Pelagosa* furono subito messe in azione le pompe, permettendo così al *Monte Promina* di rimanere a galla, e di poter, dopo sbarcato il carico, otturare la falla.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *Berenice*, diretto a Trieste, partì il 10 corr. da Costantinopoli per Pireo.

Il *Bohemia*, partì il 10 corr. da Alessandria diretto a Trieste.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Thetis" da Spizza e scali con 38 passeggeri, „Medea" dalla Tessaglia via Albania con 2 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Maria B." da Molfetta e Ragusa con 5 passeggeri, „Jason" da Cattaro e scali con 9 passeggeri, „Barone de Pino" da Metcovich e scali; i velieri italiani „Erica" da Molfetta, „Leonardo Gioacchino" da Castellammare del Golfo e i piroscafi italiani „Pierino" da Ravenna con 13 passeggeri e „Maria di Pompei" da Catania.

★ Partirono: i piroscafi a.-u. „Dalmazia" per Fiume, „Vis" per Curzola, „Carlo" per Metcovich, „Albania" per Budua, „Arpad" per Marsiglia e „Petka" per Cattaro.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Una piccola borsetta di pelle contenente un piccolo importo di danaro ed una ricevuta rinvenuta dalla signorina Paola Giaxa in Corso. — Un libro scolastico ed un quaderno. — Tre biglietti di pegno. - Un diploma dell'Unione Ginnastica. — Un bollettario-spese di negozio. — Un paio di occhiali.

L'uccisore del bimbo Radivo rinchiuso nelle sale d'osservazione. Il dott. Eugenio Pach, il disgraziato eroe dell'orribile tragedia svoltasi mercoledì scorso nel treno della Meridionale, ieri, nel pomeriggio, fu accolto nelle sale d'osservazione dell'ospedale civico.

Durante i primi tre giorni della sua detenzione agli arresti di via Tigor, il Pach si era serbato abbastanza calmo, ma da domenica mattina in poi incominciò a dar prova di un'agitazione che andava sempre più aumentando. Era irritatissimo perchè non lo lasciavano uscire; gridava continuamente che era venuto a Trieste al solo scopo di trovar moglie, per cui esigeva che lo si lasciasse andare in cerca di qualche ragazza, e indicava specialmente le colline di Barcola, siccome il luogo nel quale egli aveva veduto delle giovani belle che avrebbero fatto per lui. In vista di tale agitazione, il giudice istruttore trovò opportuno di farlo scortare da un ispettore e da due guardie di p. s., mediante vettura, all'ospedale. Il Pach giunse allo stabilimento alle 5 pom., vestito da detenuto, cioè in calzoni e giacca di tela bianca e in capo il berretto. Di suo non aveva indosso che le scarpe gialle, che portava al momento dell'arresto. Da quando fu tolto dalla sua cella, egli non aprì più bocca; in vettura tenne costantemente gli occhi chiusi e seguì sempre docilmente prima gli organi di p. s. poi i famigli dell'ospedale.

Assoluzione. Ercole Denardi, di 26 anni, agente di commercio, da Perarolo, nel Cadore, comparve fermattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusato del crimine di truffa. Era difeso dall'avv. dott. Breitner. L'atto d'accusa poneva a carico del Denardi di essersi fatto prestare del denaro dai signori Emanuele Lederer e Giovanni Rodighiero, con la preconcetta intenzione di non farne la restituzione. Il Denardi si trovava, da qualche tempo, a Trieste, privo di occupazione e in cattive condizioni finanziarie. Un giorno, incontrato il Rodighiero, suo conoscente, gli disse che aveva impegnato al monte di pietà di Venezia alcuni oggetti preziosi, e che desiderava riscattarli per venderli, e ritrarne, così, un qualche vantaggio. Perciò gli occorrevano circa 60 fiorini. Il Rodighiero non disponeva, per il momento, che di una parte di tale importo, ma s'impegnò di procacciare il resto, chiedendolo al sig. Lederer. Avuto il denaro, il Denardi riscattò gli oggetti in parola e, avutili a Trieste, si recò, insieme al Lederer, al cancello Dussich per impegnarli. Siccome, però, ivi, la sovvenzione offertagli non raggiungeva l'importo occorso per il riscatto a Venezia, il Denardi decise di vendere i preziosi e disse al Lederer che, entro un paio di giorni, gli avrebbe portato o gli oggetti o il denaro. Invece non si fece più vedere; soltanto, in seguito, mandò al sig. Lederer una cambiale, scadibile il 20 aprile. Senonchè quest'ultimo non si trovò soddisfatto e lacerò il documento, e l'autorità venuta a conoscenza del fatto, senza, però, che il Lederer ne facesse denuncia, il Denardi venne arrestato. Nel suo costituto questi, ieri, si dichiarò innocente. Ammise il fatto, ma escluse in modo assoluto di aver avuto l'intenzione di danneggiare il Lederer e il Rodighiero e di aver mancato al proprio dovere soltanto per circostanze subentrate più tardi.

L'avv. dott. Breitner, valendosi dei particolari emersi al dibattimento, pronunciò una bellissima difesa, in cui abilmente dimostrò come, nel caso concreto, non sussistessero affatto gli estremi della truffa. Si potevano fare dei rimproveri al Denardi per non aver soddisfatto ai suoi doveri, ma non si poteva in alcun modo sostenere che in lui fosse stata l'intenzione di danneggiare il Lederer e il Rodighiero, il dolus voluto dalla legge, perciò chiese sentenza di assoluzione. I giudici, dividendo il parere del difensore, mandarono il Denardi assolto.

Il mistero della donna che cercava bambini da allevare. Quella Lucia Lampel, arrestata sabato scorso perchè, come raccontammo domenica, mediante avvisi collettivi andava in cerca di una creatura appena nata, ieri alle carceri di via Tigor accusò di essere ammalata, per cui fu fatta subito trasportare all'ospedale.

A quanto poi apprendiamo il medico ritiene che la donna sia incinta.

★ Il mistero non fu finora svelato, nonostante le indagini attivate dall'autorità di p. s. La Limpel si mantiene sempre negativa e nega ora persino di aver avuto trattative colla D. e colla K.

Cronaca triste. Sabato scorso giungeva a Trieste il signor A. Hirschler, direttore di un istituto chimico di Parigi, assieme alla propria consorte e prendeva alloggio all'*hôtel Delorme* dove gli assegnarono la stanza N. 14. La signora Hirschler era affetta da mania di persecuzione; nondimeno dal momento del suo arrivo fino a ieri stette tranquilla. Ma ieri sera verso le 10 fu colta da un forte assalto e gridando parole sconnesse minacciava di gettarsi dalla finestra. Il consorte, con grande fatica riuscì a trattenerla e con l'aiuto degli addetti all'albergo, e mandò a chiamare due medici, i quali prescrissero alla sventurata un calmante. Fu poi avvertito il signor Treves, che si recò sul luogo con un infermiere al quale lasciò in custodia la signora, che già s'era un po' calmata. Più tardi, e precisamente alle 11 e tre quarti, la signora fu colta da un nuovo assalto nervoso e questa volta, nonostante la sorveglianza, riuscì a fuggire. Il marito, senza cappello, vestito com'era, la seguì e raggiuntala in piazza della Borsa, a malgrado della resistenza di lei che gridava a squarciagola, facendo agglomerare molta gente, la fece salire in una vettura, e siccome ella non voleva ritornare all'albergo, la condusse in un vicino caffè. Ma ivi la signora continuò nei suoi eccessi e andava dicendo di voler partire, sicchè, per calmarla un poco, dovettero condurla alla Stazione della Meridionale, dove i coniugi attendono ora la partenza del prossimo treno.

Piccolo incendio. Ieri, nel pomeriggio, dal Caffè ai Volti di Chiozza, veniva telefonato ai vigili che un incendio era scoppiato all'*hôtel Moncenisio*. Accorsi dall'appostamento principale, videro che si trattava di poca cosa e che il fuochetto era già stato spento dagli addetti all'albergo. Si trattava di un po' di burro che aveva preso fuoco in cucina, causa il soverchio calore. La grande fiammata sviluppatasi aveva causato l'allarme.

Il travestimento di una moglie gelosa - La seconda edizione di una scenetta della via. Abbiamo raccontato ieri il comico caso di quella moglie gelosa, che, travestita da serva friulana, era riuscita a cogliere in flagrante il marito, mentre egli discorreva con una bionda sul piazzale di S. Giusto, e aveva percosso senza risparmio con un ombrellone a colori, tanto l'uno che l'altra.

A quanto rileviamo ora, una seconda edizione della scenetta si svolse poco dopo in via Piccolomini. La moglie gelosa, lasciata andare dalle guardie così travestita com'era, si recò nella suddetta via ad attendere la rivale, che non è sartina, ma bensì ex cameriera. La rivale, infatti, capitò poco dopo, ma vedendo a qualche distanza l'ombrellone del quale aveva fatto conoscenza poco prima, fece un rapido voltafaccia, e si diede alla fuga, inseguita dall'altra, che non riuscì a raggiungerla perchè la bionda ex cameriera si rifugiò nella trattoria „Al Giardinetto". La folla, agglomeratasi in via dell'Acquedotto, fece accorrere le guardie, le quali posero fine alla scena, invitando ambedue le donne a seguirle al commissariato di via Scussa. Ivi il commissario Bacher redarguì la bruna per la sua brutalità e d'altro canto fece anche una ramanzina alla bionda per il suo contegno indecoroso, quindi le rimise in libertà... però ad un quarto d'ora di distanza l'una dall'altra, a scanso di ulteriori edizioni della scenetta.

Le solite con le biciclette. Giorni fa, nel lavoratorio di meccanico e deposito biciclette del signor Giuseppe Pizzarello, in via del Fontanone, entrava un giovane sui 19 anni, di piccola statura, biondo, e qualificandosi per Giovanni F., chiese a nolo una bicicletta per tutto il giorno. Il Pizzarello gli diede una macchina inglese del valore di 70 fiorini, che il giovanotto, dopo aver pagato il nolo, inforcò subito dicendo che alla sera l'avrebbe restituita. Ma venne la sera e passarono anche altri giorni senza che il Pizzarello rivedesse la sua bicicletta, per cui ieri, perduta ogni speranza, mosse denuncia alla Polizia.

Si suppone, ed anzi è quasi certo, che il giovane avesse dato in nota al Pizzarello un nome falso.

Un baule in buone mani. Anna Glach, abitante in via Cavazzeni N. 9, essendo affetta da una grave malattia, ai 20 dello scorso gennaio entrava all'ospedale. Prima di recarvisi però ella consegnò a una sua vicina Francesca T. un grande baule pieno di effetti di vestiario, coll'incarico di custodirglielo. Come l'incarico venisse adempiuto lo dimostra il fatto che ieri mattina una amica della Glach, Virginia C., si recava alla Polizia e, a nome di questa, produceva denuncia contro la T. perchè, essendo stato ritirato il baule, venne riscontrato l'ammanco di una infinità di effetti di biancheria e di vestiario, per il complessivo valore di 70 fiorini.

L'impiegato d'ispezione ne assunse a protocollo la denuncia contenente una dettagliata specifica degli oggetti mancanti e la trasmise subito alla Procura di Stato.

Meglio soli... che con un ladro. Francesco Krampersak e Giuseppe Arlich, da Cilli, lavoravano entrambi come operai alla Ferriera di Servola ed abitavano assieme nella stessa località al N. 212, presso una famiglia che affittava loro una piccola stanza.

Ieri l'Arlich, dopo aver lavorato nel mattino, scomparve all'improvviso dallo Stabilimento ed anche dal paese, senza lasciare di sè traccia alcuna. Poco dopo, rincasando, il Krampersak seppe che il

suo collega era stato a casa verso il tocco, e quando entrò nella stanza comune trovò il baule aperto e notò la sparizione di un orologio d'argento con la rispettiva catena, nonchè di un tallero di Maria Teresa.

Appena scoperto il furto, il Krampersek - che soffre un danno di 16 fiorini - presentò denuncia all'ispettorato del luogo, chiedendo che l'infido collega venisse subito ricercato ed arrestato.

Un colpo di falcetto. Giovanni Caris, di 54 anni, facchino, da Satoriano, trovandosi in una liquoreria di via delle Sette fontane, venne a diverbio con certo Giovanni Valentich. Dalle parole, presto passarono ai fatti e reciprocamente si gettarono a terra. Ad un certo punto, il Caris, estratto un falcetto, menò, con lo stesso, un colpo al collo dell'avversario, producendogli una grave lesione. Ieri fu tenuto il dibattimento in suo confronto. Egli accampò l'escriminante della piena ubriachezza, circostanza, che, però, venne smentita.

La Corte lo condannò a sei mesi di carcere.

Bagno involontario. Ieri, nel pomeriggio, verso le 2, un vecchio cadde in mare vicino al palazzo Carciotti. Al tonfo ed alle grida di aiuto del pericolante, i marinai del trabaccolo italiano „Speculativo" colà ormeggiato scesero in una barca, accorsero in aiuto del vecchio e lo trassero a salvamento. Appena il bagnante involontario fu tratto alla riva dalla folla si udì partire una voce:

— Xe Norsa?...

Infatti era l'ex-negoziante in agrumi Guglielmo A. Norsa, d'anni 68. Con vettura fu accompagnato alla sua abitazione.

Atterrato da un carro. Il minatore Angelo Valentinuzzi, d'anni 42, abitante in via Arcata N. 5, ieri sera, alle 9, passando per la via Arcata fu urtato ed atterrato da un carro, in modo da riportare alcune contusioni al torace.

Il Valentinuzzi fu accompagnato alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il bracciante Francesco Gerin, d'anni 30, abitante in via dell'Ospedale N. 5, ieri, verso le 6 pom., stava scaricando alcune merci da un carro, quando questo si mosse improvvisamente. Il Gerin, che non fu lesto ad allontanarsene, n'ebbe il piede sinistro gravemente contuso da una ruota del carro, che gli passò sopra.

Il calderaio Matteo Nordio, d'anni 39, abitante in via Economo N. 7, ieri, nel pomeriggio, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

Giacomo Pulich, d'anni 51, carradore, abitante in via di Rena N. 10, ieri, nel pomeriggio, scaricando alcune casse, riportò alcune escoriazioni e contusioni alla mano destra.

Il cameriere Pietro Roggiero, d'anni 16, abitante in via Capitelli N. 3, ieri mattina, verso le 9, mentre lavorava, riportò due ferite lacero-contuse alla mano destra.

Il giardiniere Giuseppe Vulcan, d'anni 23, abitante in Rozzol N. 121, ieri mattina, alle 9, accudendo al suo lavoro, riportò una ferita di punta al ginocchio sinistro.

Il marittimo Giovanni Muller, d'anni 35, imbarcato sul piroscafo loydiano *Carlotta*, ieri sera, alle 9, mentre a bordo accudiva al suo lavoro, riportò alcune lacerazioni alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ricevettero le cure opportune.

Risse e ferimenti. I facchini Pietro Strukel, d'anni 30, da Tolmino, e Giovanni Babich, d'anni 39, da Rodik, nonchè, la moglie di quest'ultimo, abitanti tutti in Campo San Giacomo N. 3, rincasavano ieri notte, quando, a pochi passi da casa loro, s'incontrarono col loro collega Ignazio Makuch, d'anni 30, abitante in via Rigutti N. 21, assieme alla sua fidanzata Anna Zetresnisk, d'anni 30. A quanto sembra il Makuch avrebbe rivolto delle parole offensive alla moglie del Babich; certo è che in breve le due comitive attaccarono lite fra loro e passarono anche alle vie di fatto. Lo Strukel se la prese con la Zetresnisk e la caricò di pugni sul capo in modo da gettarla a terra, mentre invece il Babich percosse il Makuch e gli diede fra altro, un poderoso calcio al ventre, producendogli non lievi lesioni. Poi tutti si dileguarono. Il Makuch e la Zetresnisk mossero denuncia del fatto al Commissariato del rione. Poi il Makuch ricorse alla Guardia medica, dove gli furono prestate le cure opportune.

Gli organi di p. s. si diedero subito alla ricerca dei percotitori. Lo Strukel venne arrestato poco dopo, il Babich fu arrestato ieri mattina alle 5 e mezzo, nella propria abitazione. Ambidue furono assunti a protocollo dal cancellista di polizia Degiampietro.

★ Ieri sera alle 11, il carradore Francesco Sudich, d'anni 26, abitante in via del Rivo N. 206, venuto a diverbio con un suo compagno, ne uscì alquanto malconcio, con due ferite alla faccia.

★ Ieri sera, verso le 10, l'oste Antonio Vascotto, d'anni 32, abitante in via dell'Istria, essendosi interposto quale paciere in un diverbio avvenuto fra padre e figlio, fu da quest'ultimo colpito al capo con una sedia e riportò una non lieve ferita lunga sei centimetri.

Alla Guardia medica ricevettero le cure opportune.

Cadute. Giorgio Longar, d'anni 12, abitante in via del Solitario N. 2, ieri nel pomeriggio, riportò, cadendo, una ferita alla testa.

Virginia Clum, d'anni 15, abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 445, ieri al tocco, cadendo, riportò una ferita lacera all'avambraccio destro.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Infedeltà. Il cantiniere Giovanni Königsberger, abitante in Rozzol N. 55, consegnava iermattina al suo servo Giovanni L., d'anni 17, l'importo di f. 35 con l'incarico di acquistare del tabacco e dello zucchero. L'L., ricevuto l'importo, non fece più ritorno. Il danneggiato ne mosse denuncia all'autorità.

Un alcoolizzato che mette la casa a soqquadro. Il pizzicagnolo Antonio C., abitante in via della Muda, stanotte alle 12, in preda a un assalto di furore alcoolico, rompeva quanto gli capitava fra le mani e da ultimo, spalancata la finestra, lanciò sulla via una lampada accesa che, fortunatamente, cadde sul selciato e andò in frantumi senza arrecare alcun danno.

Fu chiamato il signor Treves, il quale trovò l'ubbriaco nascosto sotto i materassi di un letto. Riuscì quindi a legarlo con le cinghie, a malgrado della resistenza che egli opponeva, e, mediante lettiga, lo fece accompagnare alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Una donna percossa. La casalinga Maria Clace, d'anni 47, abitante in via del Broletto N. 14, ieri mattina, alle 11, ricorreva alla Guardia medica, perchè poco prima era stata percossa da persona che non volle nominare.

Aveva riportato alcune contusioni al dorso della mano e all'avambraccio sinistro.

Lesioni accidentali. Antonio Steiner, d'anni 13, abitante in via Bergamasco N. 16, ieri mattina, alle 9 e mezzo, giuocando con un temperino aperto, si colpì accidentalmente alla coscia sinistra, in modo da riportare una ferita di punta e taglio.

Il facchino Giovanni Toscan, d'anni 26, abitante in via dell'Istria, ieri mattina, alle 10 e mezzo, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla gamba sinistra.

Lucia Rizzi, d'anni 60, prestaservizi, abitante in via dei Gelsi N. 2, ieri mattina, alle 10, battè accidentalmente la testa contro lo sportello di una finestra, riportando una leggera ferita lacero-contusa al parietale sinistro.

Carolina Andreuzzi, d'anni 38, abitante in via di Crosada N. 7, ieri sera, alle 8, con una forbice si colpì accidentalmente all'avambraccio sinistro in modo da riportarne una ferita.

Luciano Blaselich, d'anni 13, abitante in via Carintia N. 8, ieri sera, alle 8, con un temperino, riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice destro.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Ieri mattina, verso le 11, il bambino Ugo Balestra, d'anni 2, abitante in via Chiozza N. 23, chiudendo una porta, ebbe preso l'indice sinistro fra i battenti, in modo da riportare la frattura del ditino. Il dottore della Guardia medica, recatosi sul luogo, prestò al piccino le cure del caso.

Malore improvviso. Ieri, alle 5 e mezzo, Antonio Orsen, d'anni 49, abitante in via di Riborgo N. 25, mentre transitava per la via Cordaiuoli, fu assalito da improvviso malore e stramazzò al suolo. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica, il quale, dopo aver prestato qualche cura al sofferente, lo fece accompagnare all'ospedale.

La cronaca dei furti. Il meccanico Antonio Pegan, abitante in via Giuliani N. 6, l'altra sera, mentre rincasava fu colto da tale sonnolenza da dover sedersi a terra, ove infatti si addormentò e dormì per un paio d'ore. Il suo risveglio fu però molto brutto: si trovò senza orologio e senza catena d'argento e gli mancava inoltre un anello d'oro: un danno di circa 20 fiorini. Il Pegan denunciò il furto alla Polizia.

★ Iernotte, ignoti ladri s'introdussero mediante chiavi false, nell'osteria di Giuseppe Portensi, in via Rossetti N. 7, con ingresso in via Chiozza, e da uno scodellotto che si trovava nel cassetto del banco, lasciato aperto, rubarono 7 fiorini in moneta spicciola.

★ Ieri notte, in via San Rocco, venne arrestato il facchino Giuseppe B., di 26 anni, da Santa Croce, individuo già sfrattato da questa città, perchè sospetto autore del furto di un orologio d'argento, commesso a danno del bandaio Francesco Supanz.

La caccia alle armi - Continuano le perquisizioni. Gli organi di p. s. continuano a perquisire le persone che si trovano all'osteria e procedono alacremente a sequestri d'armi pericolose.

Iersera, nelle osterie del rione di Barriera vecchia, vennero arrestati i braccianti Giovanni Brunetti, da Trieste, pertinente a Cuneo, Antonio Tofolo e Francesco Sinigaglia, entrambi da Trieste, perchè trovati in possesso di aghi da sacco. Furono condannati a sei ore d'arresto per cadauno. Inoltre: Luigi Dorate, da S. Odorico di Udine, cocchiere, in possesso di una falce; l'accendi fanali Antonio Stanich, da Volosca, in possesso di un coltello a serramanico; il cocchiere Andrea Moderz, da Casiano, in possesso di una falce, e il bracciante Felice Coledani, da Udine, in possesso di una falce e di un ago da sacco. Quest'ultimo si buscò 12 e gli altri 6 ore d'arresto.

⁂ Dagli organi dell'ispettorato di via Tigor, in seguito alle visite fatte nelle osterie, furono arrestati 15 individui, a dieci dei quali furono sequestrate delle armi, e sono: Cristoforo Sumare, d'anni 29, oste, Vittorio Colussi, d'anni 36, Giovanni Auber, d'anni 44, Antonio Perossa, d'anni 25, Giuseppe Bencich, d'anni 23, Antonio Cortovich, d'anni 31, Giovanni Serotich, d'anni 24, Michele Furlanich, di anni 44, Antonio Perossa, d'anni 24, Antonio Picchiarich, d'anni 18, tutti contadini da Capodistria. Furono però rimessi in libertà e ciò perchè il Sumara si trovava nella propria osteria e gli altri erano appena giunti a Trieste. Altri due, cioè i facchini Giorgio Dell'Acqua d'anni 33, e Eugenio Schwagel, d'anni 23, furono rilasciati a piede libero e denunciati alla Pretura Penale. Altri tre: i facchini Stefano Devescovi, d'anni 39, Giovanni Russich, d'anni 50, e il marinaio Antonio Laterna, d'anni 19, furono puniti con 6 ore d'arresto.

★ Dagli organi dell'ispettorato di via Chiozza, vennero arrestati, in alcune osterie di quel rione, parecchi individui trovati in possesso di armi da punta e taglio. Essi sono: Enrico Calligaris, d'anni 27, facchino, da Trieste, abitante in via Chiozza N. 31, trovato con un ago da sacco; Angelo Malisan, d'anni 38, muratore, abitante a S. Luigi N. 615, con un coltello a serramanico; Luigi Lorenzut, d'anni 34, facchino, da Moraro presso Gradisca, abitante in via S. Maurizio, con un ago da sacco; Domenico Sion, d'anni 42, facchino, da Gradisca, pure con un ago da sacco; Rodolfo Comel, d'anni 32, facchino, da Gorizia, abitante in via del Molino a vento N. 52, con un grosso uncino con manico; Alessandro Pontoni, d'anni 50, facchino, da Aiello, abitante in via del Farneto N. 80, con un coltello da calzolaio (*trincetto*); Giuseppe Lusnig, d'anni 41, facchino, da Trieste, abitante in via del Monte N. 17, con un grosso ago da sacco.

Furono tutti assunti a protocollo e condannati da 6 a 12 ore d'arresto.

Con l'animo straziato diamo parte agli amici e conoscenti della repentina morte, avvenuta a New-York, del nostro amatissimo padre, fratello e suocero

Commendatore ENRICO NEUMANN

Il tristissimo annunzio viene date anche a nome della consorte **Elisa** nata **de Daninos** e della figlia **Bianca**, - che gli furono dappresso negli estremi momenti - come pure a nome di tutti gli altri congiunti.

TRIESTE, li 12 Giugno 1899.

Eugenio Neumann	**Rosa Nauen**	**Ernesto Nauen**
fratello	figlia	genero.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

(26655)

La Direzione della **Riunione Adriatica di Sicurtà**, compresa del più intenso dolore, comunica il decesso repentinamente avvenuto a New-York - come da notizia telegrafica oggi pervenuta da colà - dell'amatissimo collega

Commendatore ENRICO NEUMANN

benemerito Direttore Generale della Compagnia.

Trieste, 12 Giugno 1899.

(26656)

Il Consiglio d'Amministrazione della **Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni „Meridionale"** partecipa, col più vivo rammarico, l'improvviso decesso dell'amato collega

Commendatore ENRICO NEUMANN

meritissimo Consigliere d'Amministrazione della Compagnia.

TRIESTE, 12 Giugno 1899.

(26657)

La Direzione della **Società generale Austro-Ungarica pel Gas**, profondamente addolorata, partecipa il decesso del suo benemerito presidente

ENRICO Comm. NEUMANN

avvenuto ieri repentinamente a Nuova York.

TRIESTE, 12 Giugno 1899.

(26654)

RAOUL HILDWEIN
mediatore in stabili
ha traslocato il proprio scrittoio
— in —
Piazza S. Francesco N. 1.
26653

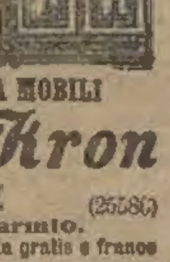
Grande Lotteria dello Stato
Estrazione dopodomani
Vincita principale **200.000** Corone.
Biglietti a fior. **Due**, presso
ALESSANDRO LEVI
Cambio Valute. (26637)

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Forabosohi) Corso N. 3
Trieste - Telefono N. 33

D'affittare sul Rosenberg
presso GRAZ
una villa con parco di 10 iugeri e bosco, cinque stanze signorili, completamente ammobiliate, salone con pianoforte, stanza da pranzo, per forestieri, servitù e da bagno, stallaggi e vasto giardino fruttifero.
Non esclusa la vendita.
Offerte da dirigersi all'amministrazione del „Piccolo" sub „**H. 100**" (26650)

DEPOSITO MOBILI
— di —
V. MONDOLFO
6313
Trieste, Via Nuova 24

Se fate REGALI
non dimenticate
l'Orificeria Triestina di
VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 3 (tettoia).
Filiale via Barriera vecchia N. 17

MOBILI

solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE (25580)
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

RESTAURANT GÖSS
Ogni sera (con qualunque tempo) Concerto artistico. — Ingresso libero.

13 giugno 1899

Le minacce di un marito. A richiesta della propria moglie Caterina, iersera venne arrestato il cocchiere Michele S., abitante in Androna del Moro, perchè, a dire di lei, l'aveva minacciata di morte.

Cameriera percossa. La cameriera Maria Grundel, d'anni 26, abitante in via delle Erbette, ieri alle 8 pom., ricorreva alla Guardia medica perchè l'altra sera, a quanto disse, era stata percossa con un pugno alla faccia ed ora voleva averne la debita constatazione. Infatti il medico le riscontrò la gonfiezza della guancia sinistra e la suffusione sanguigna all'occhio corrispondente e le rilasciò il certificato ch'ella desiderava per potersene valere.

Gli eccedenti. Ieri sera, in una osteria in via del Belvedere vènnero arrestati Marco S., d'anni 19, bracciante, Ruggero A., d'anni 18, e Luigi D., d'anni 17, pittori decoratori, perchè commettevano gravi eccessi.

Minutaglia. L'altra notte, in via Arcata, venne arrestata Maria Covaz, di 32 anni, giornaliera, da Tolmino, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Ieri, alle 3 e mezzo pom., alla riva Carciotti, venne arrestato Antonio Rusiz, da Lucas, presso Spalato, d'anni 15, perchè privo di mezzi di sussistenza.

Per vagabondaggio venne arrestato ieri mattina l'apprendista cameriere Rodolfo Meistrich, d'anni 14, qui calato dalla Boemia.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.6, ore 2 pom. 22.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.0 — Oggi: **Alta marea** —.— ant., 1.18 pom. **Bassa marea** 6.12 ant., 6.32 pom.

Ogni giorno una. In un giardino infantile.

Maestra: Come si chiama tuo padre?
Bambino: Non lo so.
Maestra: Quando la mamma chiama il tuo papà come gli dice?
Bambino: Alzati su che è tardi.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12. giugno 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Alice	16-6	Caricazione
6	Semiramis	14-6	»
9	Habsburg	14-6	Scaricazione
12 a	Arpad	13-6	Caricazione
12 b	Athenian	15-6	Scaricazione
13 a	M. di Pompei	14-6	»
13 b	Ariete	13-6	»
14	M. Valeria	16-6	»
17	Iniziativa	13-6	»
21	Selma	16-6	»
21	Pierino	15-6	»
24	Samos	16-6	»
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 224.60, Rubli —.—, Rendita italiana 95.40. (La Chiusa precedente notava: 224.75, —.—, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.98, Rendita, 102.92 Merid. 781.50, Mediterranee 605.50, (La chiusa precedente segnava: 107.05, 102.90, 781.50, 605.50). Parigi: Apertura dell'Italiana. 95.40, poi 95.60 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.17, Italiana 96.35, Spagnuolo 65.85, Banche ottomane 588.—, Lotti turchi 131.75, (La chiusa precedente notava: 102.13, 96.40, 65.80, 585.—, 130.—).

Qui Rendita italiana da 93.90 a 94.30, Credit da 359.50 a 360.50.

Listino. Napoleoni 9.55— a 9.56½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.10 a 120.65, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.60 a 44.75, Banconote italiane 44.00 a 44.75, Germania 58.80 a 59.— Banconote germaniche 58.80 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.75 a 101.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.95 a 97.15, Credit 350.— a 360.—, Italiana 94.— a 94.25, Lotti turchi 64.40 a 65.—, Serbi 36.50 a 37.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 12. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.17, Rendita italiana 5% 96.35, Rendita spagnuola esterna 65.85, Azioni Banca ottomana 588.—,

PARIGI 12. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 158.—, Rendita turca nuova 23.30, Cambio Londra 252.—, Egiziane 105.50, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.20, Länderbank 511.—, Lotti turchi 131.75, Banca di Parigi 1123.—, Azioni Meridionali italiane —.— calma.

BERLINO 12. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 196.—, Deut. Bank 210.12, Laura 270.—, Bochumer 279.90, Dortmunder 142.75, Gelsen 209.12, Harpener 208.37, Hibernia 221.—, Consolidation 369.50, Credit 224.75, Staatsbahn 153.25, Italiano 95.40, Meridionali 143.90, Mediterranee 110.25, Banca Russa —.—, Handels 171.37.

Caffè. AMBURGO 12. (Chiusa) Santos good average per giugno 27.50, per settembre 28.25, per dicembre 28.75, per marzo 29.25, danaro.

AMBURGO 12. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

NUOVA YORK 12. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, inv.

Cotoni. LIVERPOOL 12. — Mercato calmo. Tendere in Dochets —.— Vendite 15000 compresi affari consegna. Importazione 4000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno 3.22/64, Giugno-Luglio 3.22/64, Luglio-Agosto 3.21/64, Agosto-Settembre 3.21/64, Settembre-Ottobre 3.21/64, Ottobre-Novembre 3.21/64, Novembre-Dicembre 3.21/64, Dicembre-Gennaio 3.21/64, Gennaio-Febbraio 3.21/64, Febbraio-Marzo 3.21/64, Marzo-Aprile 3.21/64.

Cereali. LONDRA 12. Avena Azow loco 15.50 15.50, Orzo Azow loco 16 — a 17.75, Segala Azow loco —.— a —.—, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 29.— a 31.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.75 19.—, Frumento California 29.— a 29.25. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti.

Metalli. LONDRA 12. (Diretto). Stagno Streis a sc. 117½. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 76¼.

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 74.72, per agosto 75.30, per consegne future 76.17. Gioia contanti 74.09, per agosto 74.37, per consegne future 73.44.

PARIGI 12. Ravizzone per mese corrente 49.50, per luglio 49.75, luglio-agosto 50.—, settembre-decembre 51.25. calmo

Petrolio. BREMA 12. Loco 6.45

ANVERSA 12. Loco 17.75 calmo

Segala. PARIGI 12. Mese corrente 13.75, p. luglio 13.75, luglio-agosto 13.50, settembre-decembre 13.75. calma

Frumento. PARIGI 12. Mese corr.te 20.10, per luglio 20.35, luglio-agosto 20.40, settembre-decembre 20.70. staz.o

Farina. PARIGI 12. Dodici Marche. M. corrente 43.15, per luglio 43.50, per luglio-agosto 43.75, Fleurs de Paris p. 100 k. per settembre-decembre 28.25 staz.o

Spirito. PARIGI 12. Mese corrente 42.75, p. luglio 43.—, p. luglio-agosto 42.30, settembre-gennaio 38.50 calmo

BERLINO 12. Loco 16.—.

Zucchero. PARIGI 12. Greggio 90° brutto 33.75—, greggio oltre 90° brutto 34.50— staz.o, bianco per mese corrente 34.75—, per luglio 34.75 - calmo, luglio-agosto 34.87½, p. ottobre-gennaio 34.— - Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 12. (Chiusa). Per giugno 11.17, p. agosto 11.35, ottob. 10.05, decem. 9.95. calmo

LONDRA 12. Java a so. 12.9— Rape greggio a scell. 11.4/16. calmo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE ANTONIO RISSA. Trieste

COMUNICATI.*)

RINGRAZIAMENTO.

Col cuore pieno di riconoscenza, mi pregio rendere i miei più vivi ringraziamenti all'esimio primario del riparto ginecologico dell'Ospedale Civico **Dott. Sebastiano Gattorno** per aver egli, con una delle più difficili operazioni, salvato mirabilmente mia moglie, colpita da gravissima malattia: perciò non sapendo come degnamente corrispondere a tanta abnegazione, formo il presente.

26649 **Carlo Cozzi.**

†

Angelo Donaggio

spirò ieri a sera dopo lunga e penosa malattia.

L'addolorata consorte **Emilia**, la sorella **Giuseppina** maritata **Frizziero**, i cognati e le cognate in unione agli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Martedì 13 corr. alle 5 pom. partendo il convoglio dalla via Solitario N. 23.

Trieste, 12 Giugno 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta. (26652)

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3. pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Speculativa».

Ricercasi corrispondente italiano-tedesco, con perfetta cognizione stenografia. Offerte con indicazione pretese e referenze al Piccolo sub «Commercio». 4879

Ricercasi ragazzo giornaliero, 14 anni. Rivolgersi Tergesteo, scala II, mezzanino. 8444

Ricercasi mezza lavorante e garzona stiratrice Indirizzo al Piccolo. 4889

Ricercasi garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 4892

Ricercasi cuoca, osteria avviatissima. Rivolgersi via Ghega 11. 4862

Ricercasi persona pratica incassi, lavoro lucroso, primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 4924

Ricercasi mezza lavorante sarta di bianco, e garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 4843

Ricercasi praticante per casa d'esportazione che conosca l'italiano e tedesco e possibilmente i principi della lingua francese. Offerte sub «T. Z. R.» al Piccolo. 4896

Ricercasi con prestaservizi, ragazza giovane, laboriosa, intelligente, via Acquedotto 67. 4856

Ricercasi ragazzetta per condurre bambino a passeggio. Indirizzo Piccolo. 4905

Ricercasi garzona sarta con paga. Via Erta N. 1. 4929

Ricercasi garzona sarta da donna, piazza Ponterosso N. 4. 4864

Ricercasi lavorante sarta di bianco. Indirizzo al Piccolo. 4909

Ricercasi sarta da donna mezza lavorante. — Via Bastione 1. 4913

Ricercasi prontamente, capace vetriniata per manifatture. Offerte posta Tergesteo cassetta 40. 4760

Ricercansi lavoranti e mezze lavoranti sarta donna. Via Farneto 31, piano I. 4881

Ricercansi mezze lavoranti commissione. Via Nuova 33. 4928

Ricercansi cassiera, cameriera hôtel attestati; cameriera trattoria. Maurizio 7, II. 4873

Ricercansi mezze lavoranti sarte, brave. Barriera 13, IV p. 4874

Ricercansi garzone con paga. Indirizzo al Piccolo. 4903

Presso primario stabilimento in Trieste trova pronto collocamento un abile corrispondente (possibilmente stenografo) nelle lingue tedesca ed italiana. Offerte all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» sotto la cifra: F R T 4935

Ragazzo per drogheria, ricercasi. Via Caserma 16. 4860

Prontamente ricercasi ragazzo con paga, per negozio. Indirizzo al Piccolo. 8439

Portinai marito e moglie, senza figli, ricercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4888

Ragazzo intelligente, per negozio commestibili, ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4900

Orologiaio ragazzo, cerca negozio de Gioia, via San Sebastiano 5. 8456

Esperta sarta ricercasi per casa. Inutile presentarsi senza referenze. Indirizzo Piccolo. 4931

On demande gouvernante de langue française. Adresse Piccolo. 4844

Donna attempata ricercasi per assistere malata e lavori casa. Indirizzo Piccolo. 4837

Ricerco praticante scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 8451

Pensionato senza figli ricercasi prontamente come portinaio. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 8453

Signorina giovane offresi direttrice casa presso famiglia o signore solo. Indirizzo al Piccolo. 4749

Negoziante ricerca giovane pratico mansioni scrittoio o magazzino. Offerte con referenze e pretese al Piccolo sub A. A. A. 333. 4798

Garzoni falegnami con paga, ricercansi. Via Fabio Severo 16. 4902

Ragazza pulita, intelligente, offresi lavori domestici, ad ore. Indirizzo Piccolo. 4848

Giovane signora, conoscendo francese, italiano cerca occupazione hôtel o signora, anche estero. Offerte Piccolo «Signora». 4892

Viaggiatore, prossima partenza, Istria, Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, estesa clientela, cerca buone Ditte in caffè, coloniali ecc. Gentili offerte sub «Clientela» Piccolo. 4899

Persona pratica tutti lavori scrittoio, magazzino, offresi. Verserebbe 1000 verso garanzia, senza pretendere alcun interesse. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 4924

Distinta signorina tedesca cerca posto di bonne presso bambini da cinque a otto anni. Rivolgersi Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 4852

Amministrazione stabili, assume persona pratica con garanzia, primo referenze. Indirizzo Piccolo. 4726

ISTRUZIONE

Grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca-italiana insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 4906

Trenta, 50, 80 soldi lezioni tedesche. Prof. Cernè, Corso, 37. 4907

Velocipede, Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 3741

AFFITTANZE

Affittasi stanza vuota. Via Valle 4. 4896

Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata, Piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 4898

Affittasi stanza ammobiliata, piazza delle Legna N. 1, IV p. 4866

Affittasi agosto, Belvedere 28 B, 4 stanze, cucina, fiorini 350, compreso accessori. 4887

Affittasi stanzetta ammobiliata, vicinanza via S. Caterina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4930

Affittasi bella grande stanza ammobiliata a un signore, due amici o coniugi soli, centro, Indirizzo al Piccolo. 4838

Affittasi grande stanza ammobiliata, con ingresso libero fior. 7. Indirizzo al Piccolo. 4332

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 14, primo destra. 4855

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, presso signora sola. Stadion 4, terzo, porta 8. 4871

Affittasi stanza bene ammobiliata presso piccola tranquilla famiglia. Soltanto per un signore. Poste Nuove 2, porta 8. 8454

Affittasi presso distinta famiglia stanza ammobiliata con ingresso libero pel primo luglio. Indirizzo al Piccolo. 4848

Affittasi magazzino anche uso negozio, splendida cantonata Farneto-Toro, oppure Boschetto-Toro. Rivolgersi Ruzzier, Farneto 5. 4919

Affittansi quartieri, negozio Acquedotto N. 2, vis-à-vis Czarda, mediatore. 4916

Affittansi 2-3 camere vuote, acqua, stufa. Carradori 1, IV. 4858

Affittansi quartieri grandi, villini, campagne Degano, Corso 26, primo piano. 4904

Affittansi due magazzini. Via Squero nuovo 11. 8447

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero, con o senza costo, per una o due persone. Via Valdirivo 17, I. 4897

Affittansi quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione. Rivolgersi piazza S. Francesco 1, Thaller. 4291

Affittansi quartieri dirimpetto Posta, 3 stanze, cucina, fiorini 320; altro quartiere Acquedotto, dirimpetto Caffè Centrale: 4 stanze, cucina, magnifico corridoio, 400. Magazzini via Carradori, Squero nuovo. Indirizzo Piccolo. 4901

Affittansi stanza ammobiliata, due stanze vuote ingresso libero, per scrittoio. Via Molin piccolo 1, primo. 4920

Affittansi due stanze vuote, via Maiolica N. 15, I. 4878

D'affittare bella stanza ammobiliata, ariosa, centro, famiglia tedesca, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 8833

D'affittare quartiere di 5 stanze in campagna vicina. — Rivolgersi via Carintia N. 10. 4433

Piano d'Arta (Carnia provincia di Udine), sito ameno, sul livello del mare più alto d'Arta, adattatissimo per passarvi l'estate, temperatura mite, aria salubre. Affittasi tutta stagione, posizione allegra, casa affatto indipendente, 7 locali mobiliati, 5-7 letti, con o senza biancheria, orto. Rivolgersi farmacia Chiussi, Tolmezzo. 4861

Stanzetta con costo affittasi prontamente. — Piazza Borsa 6, porta 14. 8450

Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata. Piazza Borsa 4, porta 8. 8445

Via Istituto, via Tiziano, piccoli, eleganti quartieretti da affittare. — Giannacopulo, via Acque. 4980

Presso distinta famiglia affittasi stanza ammobiliata, costo, a giovane civile, centro. Indirizzo Piccolo. 4890

Quartierino per sposi: Due stanze, cucina, giardino, magazzino affittasi agosto. Pasquale Besenghi, Villino N. 18. 4865

Stanza d'affittare, ingresso libero, via Coroneo N. 5, I piano. 4836

Prontamente affittasi una stanza vuota, occorrendo cucinetta, coniugi senza figli. Indirizzo al Piccolo. 4883

Prontissimo stanzino per sola persona impiegata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4873

Castello Moccò affittansi prontamente uso Restaurant-Pension, 26 stanze riccamente, elegantemente ammobiliate. Parco ombroso. Aria saluberrima. Panorama splendido. Stazione ferroviaria: Borst. Indirizzo Piccolo. 4861

Zaule, affittasi casa campagna sulla strada maestra, sedici stanze, comode abitazioni. Pianterreno adattatissimo per osteria, orto, giuoco boccie, ecc. Indirizzo Piccolo. 4901

Nel restaurant «Al Boschetto» vi sono ancora alcune stanze ammobiliate da affittare. 4311

Casa nuova costruzione, Acquedotto prolungato, affittansi pel prossimo agosto quartieri 3 camere, camerino, cucina con focolaio economico, water-closets, gas, cantina, a prezzi miti. Rivolgersi via delle Acque N. 1, I piano 4291

Sagrado Albergo Vittoria affittansi stanze decorosamente ammobiliate, appartamenti con o senza cucina, vesto giardino, prezzi miti. 3743

Campagna affittansi quartieri due stanze, camerino, cucina, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 3832

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Tini (bollitori) usati per vino da 50—150 ettolitri ricercansi. Indirizzo Piccolo. 4836

Ricercasi bicicletta Cleveland usata, ottimo stato, comprerebbesi pronta cassa. Offerte prezzo Amministrazione sub «Cleveland». 4912

Da vendere mobili causa partenza, rivenditori esclusi. Via Belvedere 6, I piano. 4864

Da vendere carretto a due ruote. Indirizzo al Piccolo. 4828

Da vendere molino a vapore con 5 macine, pila orzo, trebbiatrice a vapore, Zerbo, Dignano. 4893

Da vendere una carrozzetta da bambini per fiorini 12 Androna del moro 6. 4724

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

Vendesi osteria avviata, centrica posizione, prezzo mite. Rivolgersi liquoreria via S. Nicolò 3. 4826

Vendesi assortimento bottame rovere, pompa per vino con maniche, carretto due ruote. Indirizzo al Piccolo. 4883

Vendesi cucina popolare, bene avviata, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 4576

Vendesi Docker per quattro persone in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 4301

Vendonsi letti matrimoniali. Tavolo pranzo nuovissimo. Via S. Caterina 1, secondo. 4923

Vendonsi tre lettiere bellissime moderne usate, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4903

Banco, scansie uso negozio, vendonsi. Rivolgersi via Geppa 18, portinaio. 4853

Causa partenza vendesi botteghino, posizione centrica e bene avviato. Indirizzo Piccolo. 4881

Bicicletta Meteor, mezza corsa, buonissimo stato, vendesi per cassa pronta. Portinaio Carradori 6. 4898

Macchina Singer originale, nuovissima, garantita, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4886

Bicicletta americana, finissima, mai adoperata, costo 240, vendesi 110. Straicio cappelli, Corso 2. 4895

Bicicletta moderna, scorrevolissima, vendesi occasione, metà prezzo. Riborgo 2, commestibili. 4897

Rambler bicicletta quasi nuova, vendesi motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 4884

Bicicletta inglese, nuova, garantita, modello 99, finissima, vendesi prezzo incredibile. Via Beccherie, lavoratorio strumenti musicali. 4921

Mobili motivo partenza vendonsi buon prezzo. Esclusi rivenditori. Rapicio 1, I piano. 3920

Botteghino vendesi prontamente, frutta, erbaggi, con licenza. Indirizzo Piccolo. 4834

Villino dieci locali, 300 klafter, vista al mare, vendesi 15000. Degano, Corso 26, primo. 4904

Causa partenza sono da vendere prontamente due canarini con gabbia e diverse grande piante di camelie e palme. Indirizzo all'amministrazione del giornale il Piccolo. 4866

Occasione. Vendesi bicicletta primissima marca, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 4915

Pianoforte mezza coda buonissimo vendesi rara occasione. Via Bosco 30, III. 4914

Occasione. Vendesi assortimento stanze pranzo, letto, motivo liquidazione per ritiro dal commercio, prezzi ribassati. Farneto 5. Affittasi il locale, anche divisibile. Ruzzier. 8918

Poltrone per barbiere vendonsi occasione, come pure Armonium. Farneto 5. Ruzzier. 4919

Macchina cucire Singer, garantita, vendesi stralcio. Farneto 5. Negozio mobilie. 4919

Flauto testata avorio, ottavino, corista normale, busta f. 22, occasione, via Cereria 6, II, Scherban. 4730

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Rinvenuto cane danese, con la marca di Pola. Rivolgersi via Riborgo N. 6, II. 4859

Smarrito gilet panno bleu, l'onesto trovatore riceverà mancia. Indirizzo al Piccolo. 4863

Medaglia oro Eve noel 1896 smarrita S. Andrea, consegnare alla portinaia, via Lazzaretto vecchio 2, mancia. 4847

DIVERSI

Ah! Giovannina mia! quanto cattiva sei e perchè ti amo tanto? 4857

Cesare 25. Sarei contento di fare la sua conoscenza conoscendomi già mi perdonerà, ma temevo di una burla. 4932

Carolina Mande...... assurda burla, rinnovando indirizzo, oblieremo. R. do. 4857

Chiozza. Mancami la prova dei vostri asserti per non dubitare. 4842

Lira. Ricevetti; grazie! pensa quanto bene. Ritira giovedì solita posta sub «eleganza», spiegazioni. Tuo. 28

Musicista prega la signorina di ritirare lettera sotto ultime iniziali E. F. più numero. 4908

Avvisatemi! attendeste dieci giorni per rispondermi, dicendomi poi una menzogna. 4888

Azzo. Sincere felicitazioni a te mio dolce idolo, tanto adorato; bramo rivederti. 4885

Rondinella 700, ritira solito. 4880

Amicizia. Attesi inutilmente un'ora. Spero alcuno spiacevole incidente. Se puoi domani martedì stessa ora altrimenti scrivi motivo. Amico R. 4875

B!! Relazione e rivista carte incomplete! Siamo all'ultimo capitolo; il sole deve splendere in tutto il suo fulgore o tramontare per sempre!... Buon principio per l'inizio della settimana. 4870

Eros cerca rematori scopo divertimento schiarimenti Santa Tecla 10 A. 8448

Modesto cameriere italiano desidera fare conoscenza con giovane tedesca, scopo matrimonio. Scrivere «Modestia» posta restante. 4877

Giovane negoziante cerca signorina con dote, scopo matrimonio. Scrivere posta grande «Serietà». 4863

Ricercasi prontamente persona che disponga piccolo capitale, quale socio per contribuire allo sviluppo d'una fabbrica di velocipedi estera; preferirebbesi meccanico. Indirizzo al Piccolo. 4898

Ricercasi capitalista con circa fiorini 5000 per ingrandimento industria già avviata. Capitale garantito. Indirizzo al Piccolo. 4932

Donna sana, un'ora distante da Trieste, cerca creatura per allattarla. Indirizzo al Giornale. 4645

Brillante commedia alla quale farà seguito nuovo ballo Cristoforo Colombo, questa sera ore 8. Fenice. 4841

Signora che disponga piccolo capitale ricercasi prontamente. Denaro assicurato. Favorevoli condizioni. Offerte non anonime sub «Denaro assicurato» al Piccolo. Massima segretezza garantisce signora distinta. 4912

Azienda cerca socio, piccolo capitale, per lavoro lucroso. Indirizzo Piccolo. 4822

Meccanico con cauzione consegna piccolo laboratorio meccanico benissimo avviato. Indirizzo Piccolo. 4816

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Vecchiaia: circondata cure, conforti e ogni comodità offre famiglia distintissima dimorante ameno luogo provincia a signore o signora disposti conchiudere vitalizio. Offerte sub «Comodità» fermo posta centrale. 4702

Cartelle lotteria, titoli rateali Biciclette, impegnansi Stabilimento Dussich, via Farneto. 4867

Panorama piazza Borsa. Viaggio attraverso Dalmazia: Zara, Ragusa, Cattaro, Traù. 8449

Pianini, pianoforti corde incrociate, noleggiansi vendonsi anche rate, prezzi mitissimi. Cavana 8. 8461

Spirito per ciliege, visciole ed altre frutta, purissimo, a soldi 80, f. 1 al litro. Giannacopulo, via Acque, accanto caffè Centrale. 4850

Patrasso. Zucchette, Cocomeri, Fagiuoletti di Patrasso. Luigi Alberti, Spiridione 8. 4917

Stiratura a lucido, Acquedotto 21, lavoro finissimo senza rovinare la biancheria. Si dànno lezioni. 4810

Si noleggiano biciclette Sapono 1, primo, scala terza, casa Caccia. 4918

2 biciclette da signora da vendere, Cleveland, Dürkopp Piazza S. Giovanni, Bednar. 1207

5 biciclette usate da vendere, Stiria, Dürkopp, Naumann, Helios a prezzi convenienti. — Piazza S. Giovanni, Bednar. 4507

Trippa soldi ventiquattro chilo, giornalmente macelleria Polacco, Riborgo, Telefono 681. 4810

Novità carta tappezzerie, stanze complete fiorini dieci. Caterina 2. Bertin. 4361

Specialità Menta glaciale Piperment, sapore gradevolissimo al Selz, assortimento bibite in ghiaccio. Mastici per acqua finissimo soldi 80 litro. Bolaro dietro Magistrato. 8484

Spirito finissimo per composte 90 litro. Acquavite 72 litro. Bolaro, dietro Magistrato. 8486

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Tè Emolliente. Farmacia Rovis. 3442

N.B. Le efficacissime Pastiglie Prendini si trovano nelle principali farmacie d'ogni paese. 8740

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 8371

Esposizione Mobili

insuperabili per solidità ed eleganza
a prezzi realmente vantaggiosi
Palazzo Diana, Piazza S. Giovanni 5
DALLA TORRE 26363

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti **Mercoledì 14 Giugno** a. c. d'ordine dell' i. r. Giudizio d.le in affari civili, in Trieste.

10 ant. via Muda vecc. 2 - piano, suppellettili
» via Remota 1 - mobili.
» via Sorgente N. 5 - suppellettili.
» Servola N. P. 398 - mobili.
» Opicina 122 - un bue.
» via Carintia N. 25 e Scorcola N. 111 - cordaggi e suppellettili.

LOTTERIA DI STATO

Estrazione irrevocabilmente Giovedì 15 Giugno 1899. — Vincita principale Duecentomila Corone. Tutte le vincite vengono pagate in denaro. Un biglietto costa soltanto fiorini 2.

In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 26616

UNIONE ISTRIANA

Via Sanità N. 9
Ingresso via Porporella
Ogni sera CONCERTO
Grande successo della **Coppia COCCO** con a soli, duetti e terzetti, assistiti dalla distinta sig.na maestra Scomazetto. (26661)

Brevetto imp. aust. — R. brevetto ungh.

La cintura elettrica
del dottor Sanden

guarisce **sicuramente** le seguenti malattie: debolezza virile, gotta, reumatismi in tutte le membra, nevrosi, insonnia o inappetenza, influenza, morfinomania, neuralgia, assalti isterici, clorosi, paralisi, malattie della spina dorsale, crampi, palpitazioni, congestioni, vertigini, ipocondria, asma, ronzio agli orecchi, mani o piedi freddi, malattie cutanee, alito cattivo, coliche, dolori di denti, malattie femminili. Migliaia di guariti in tutti i paesi attestano lo straordinario successo.

Prezzo soltanto f. 5 a pezzo.

Nelle ordinazioni indicare la lunghezza della cintura. Prospetti gratis. Spedisce

M. FEITH, Vienna II Tabostr. 11/B.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

Sapone DOERING con la **CIVETTA.**

Il più economico e dolce fra i saponi fini da teletta
Raccomandabilissimo per le **Signore** e i **BAMBINI.**

Trovasi dappertutto a 30 soldi.

La nuova Lampada a petrolio, senza tubo di vetro

NOVITÀ AMERICANA

La nuova lampada a petrolio arde senza il tubo di vetro, come una fiamma a gas, anche all'aria libera, e può servire come lampada da camera e da giardino.

Mentre dà una bella luce bianca e costante, offre un notevole risparmio nel petrolio, poichè un litro dura **almeno** 20 ore. Essendo abolito il tubo di vetro, si ha pure un risparmio nei vetri, considerando che in un anno se ne rompono parecchi.

Cadendo a terra, o rovesciandosi, non si rompe, nè può esplodere. Ha un lucignuolo speciale, che non occorre ripulire che una volta alla settimana. La fiamma non oscilla e dà alle tele ed ai panni il loro color naturale. E' una lampada semplice e pratica.

Si vende a fior. 14.50

a Capodistria presso PIETRO ZANELLA
a Cervignano » ANTONIO DAROSSI
a Fiume » EDOARDO SCHAMBIK, Corso 12
a Gorizia » FEDERICO FAPIS, Via Rastello 31
a Parenzo presso FORTUNATO BERNARDON
a Pirano » LORENZO FRAGIACOMO
a Pola » GIOV. DEL NEGRO
a TRIESTE » GIOV. M. CESCA, via Nuova 18

EDMONDO LORIA
Piazza delle Poste, via Molin piccolo N. 1 (26635
Rappresentante generale e depositario